Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 199

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 21 luglio 1977 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(7259)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Il giorno 17 giugno 1977 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S. E. Hans Arnold, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica federale di Germania a Roma.

(7816)

Il giorno 17 giugno 1977 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S. E. Corsino Antonio Fortes, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica di Capo Verde a Roma.

(7817)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1977, n. **405**.

Esecuzione dello scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese effettuato in Roma il 17 marzo-16 aprile 1976 e relativo alla convenzione italo-francese del 24 giugno 1970, concernente il tratto, situato in territorio francese, della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Viste le leggi 18 giugno 1973, n. 475 e 12 maggio 1975, n. 158;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze, per i trasporti e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese, effettuato in Roma il 17 marzo-16 aprile 1976, relativo alla convenzione italo-francese del 24 giugno 1970 (concernente il tratto situato in territorio francese della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia), a decorrere dalla sua entrata in vigore a norma dell'ultima clausola dello scambio di note stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1977

LEONE

ANDREOTTI — FORLANI — PANDOLFI — RUFFINI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1977
Atti di Governo, registro n. 13, foglio n. 35

AMBASSADE DE FRANCE
EN ITALIE

L'Ambassadeur

Rome, le 17 mars 1976

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de vous faire savoir que, lors de la réunion des 4 et 5 novembre dernier à Nice de la commission mixte instituée per la convention en date du 24 juin 1970 entre le Gouvernement de la République française et le Gouvernement de la République italienne concernant la section située en territoire français de la ligne ferroviaire Coni-Breil-Vintimille, il a été convenu ce qui suit:

1) La contribution financière française de six millions de francs, prévue à l'article 3 de ladite convention, est portée à douze millions de francs étant entendu qu'elle demeure forfaitaire.

2) Les contrôles de douane et de police s'effectueront à Limone et à Breil; la gare de Piene ne sera pas reconstruite.

En conséquence, la mention de la commune de Breil remplacera celle de Piene aux alinéas 1 et 2 de l'article 16 de ladite convention, ainsi que dans la liste des bâtiments de gares figurant à son annexe II.

Si les dispositions de la présente lettre recueillent l'agrément de votre Gouvernement, la présente lettre, ainsi que votre réponse constitueront un avenant à la convention entre le Gouvernement de la République italienne et le Gouvernement de la République française en date du 24 juin 1970.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

F. PUAUX

Son Excellence
Monsieur Mariano RUMOR, *Ministre des affaires etrangères* - Farnesina

ROME

Il Ministro per gli affari esteri

16 aprile 1976

Eccellenza,

ho l'onore di accusare ricevuta della nota di Vostra Eccellenza n. 23 del 17 marzo 1976, con la quale Ella ha voluto comunicarmi quanto segue:

« Ho l'onore di informarLa che, durante la riunione della commissione mista, istituita dalla convenzione del 24 giugno 1970 tra il Governo della Repubblica francese ed il Governo della Repubblica italiana concernente il tratto situato in territorio francese della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia, tenutasi a Nizza il 4 e 5 novembre 1975, è stato convenuto quanto segue:

1) il contributo finanziario francese di 6 milioni di franchi, previsto dall'articolo 3 della suddetta convenzione, è stato portato a 12 milioni di franchi restando inteso che esso rimane forfettario;

2) i controlli di dogana e polizia saranno effettuati a Limone ed a Breil; la stazione di Piena non sarà più ricostruita.

Pertanto, nei punti 1) e 2) dell'articolo 16 della suddetta convenzione, sarà menzionato Breil anzichè Piena, così come nella lista dei fabbricati delle stazioni di cui all'allegato II.

Se le disposizioni contenute nella presente lettera riceveranno il gradimento del Vostro Governo, la presente lettera come anche la Vostra risposta costituiranno un allegato alla convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese del 24 giugno 1970.

Vogliate gradire, Signor Ministro le assicurazioni della mia più alta considerazione ».

Ho l'onore di comunicarLe che il Governo italiano è d'accordo su quanto precede.

La presente nota, pertanto, e la nota di Vostra Eccellenza, costituiranno un accordo tra i nostri due Governi destinato ad entrare in vigore alla data in cui le Parti contraenti si saranno reciprocamente notificato l'avvenuto espletamento degli adempimenti a tal fine previsti dai rispettivi ordinamenti interni.

Vogliate gradire, signor ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

M. RUMOR

S. E.
Signor François PUAUX, *ambasciatore di Francia*

ROMA

Visto, *il Ministro per gli affari esteri*
FORLANI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1977.
Scioglimento del consiglio comunale di San Fili.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di San Fili, eletto nelle consultazioni elettorali del 15 giugno 1975, non è riuscito a deliberare validamente il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 1976.

La deliberazione 1° marzo 1976, con cui il consiglio comunale deliberava lo schema di bilancio, predisposto dalla giunta municipale con atto 17 febbraio 1976, n. 19, veniva annullata dal comitato regionale di controllo con provvedimento 18 maggio 1976, n. 20357.

Riproposto all'esame del consiglio comunale, il bilancio veniva nuovamente approvato con deliberazione n. 29 in data 10 luglio 1976, ma anche questa delibera veniva annullata dal comitato regionale di controllo, sezione di Cosenza, con decisione n. 36869 del 10 settembre 1976.

Nella riunione del 14 novembre 1976 il consiglio comunale non riusciva ad adottare alcun provvedimento in quanto il bilancio riportava 7 voti favorevoli e 7 contrari.

Seguiva, in data 12 dicembre 1976, una nuova adunanza consiliare per trattare l'argomento sulla base di un nuovo progetto elaborato dalla giunta municipale con atto n. 164-*bis* in data 7 dicembre, ma la riunione andava deserta essendo presenti soltanto 7 dei 15 consiglieri assegnati al comune.

Anche la seduta di seconda convocazione del 14 dicembre 1976, presenti solo 7 consiglieri, andava deserta in quanto comportando l'argomento l'assunzione di mutui di scopo, si richiedeva un *quorum* speciale di presenze non raggiunto.

Il comitato regionale di controllo, intanto, con provvedimento n. 54297 in data 13 dicembre 1976, rilevata l'inadempienza del consiglio comunale in ordine all'obbligo dell'approvazione del bilancio nei termini previsti dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, invitava il sindaco del comune a provvedere per una ulteriore convocazione del consiglio comunale, ai fini della definizione del bilancio, assegnando, per tale adempimento il termine di giorni quindici e con l'espressa avvertenza che, in caso di inadempienza, si sarebbero adottati i provvedimenti sostitutivi previsti dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, con le ulteriori conseguenze a carico del consiglio comunale previste dal citato art. 4 della legge n. 964.

Tale provvedimento del comitato regionale di controllo risulta notificato a tutti i consiglieri in data 22 dicembre 1976.

Il consiglio comunale veniva nuovamente convocato in seduta di prima e seconda convocazione, rispettivamente in data 26 e 28 dicembre 1976, per la trattazione dell'argomento in questione, ma l'una e l'altra seduta venivano dichiarate deserte per il mancato intervento del numero di consiglieri richiesto dalla natura dello speciale oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il comitato regionale di controllo, scaduto infruttuosamente il termine assegnato al consiglio comunale per l'adempimento, con provvedimento n. 24, in data 11 gennaio 1977, ha nominato un commissario *ad acta* con l'incarico di provvedere, in sostituzione del consiglio comunale, alla deliberazione del bilancio.

Il commissario *ad acta* ha provveduto in tale senso con deliberazione n. 1, in data 24 gennaio 1977, esaminata senza rilievi dal comitato regionale di controllo in seduta del 10 febbraio 1977.

Il prefetto di Cosenza, ritenendo che nella fattispecie si era verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma dell'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del su menzionato consiglio comunale.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita a deliberare validamente il bilancio preventivo per il 1976, anche dopo la scadenza dei termini di cui alla menzionata legge n. 964, entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo della sezione di Cosenza, del comitato regionale di controllo.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal comma quinto del suspecificato art. 4 agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di San Fili.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 25 marzo 1977.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di San Fili (Cosenza) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Guido Ceccherini.

Roma, addì 8 giugno 1977

Il Ministro: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado formale diffida, il consiglio comunale di San Fili (Cosenza) non ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1976 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 25 marzo 1977;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di San Fili (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Guido Ceccherini è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1977

LEONE

COSSIGA

(7819)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1977.

Aumento dei contributi corrisposti ai comuni di Catanzaro e L'Aquila ai termini dell'art. 2 della legge 24 aprile 1941, n. 392, sul trasferimento ai comuni del servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2, ultimo comma, della legge 24 aprile 1941, n. 392, sul trasferimento ai comuni del servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari;

Ritenuta la necessità di rivedere e modificare la misura del contributo annuo che lo Stato corrisponde ai comuni di Catanzaro e di L'Aquila, sede degli uffici giudiziari di corte di appello, procura generale della Repubblica, tribunale, procura della Repubblica e pretura, per le spese indicate nell'art. 1 della legge sopra indicata in relazione all'epoca nella quale il contributo in atto corrisposto è stato determinato ed all'aumento dei costi delle forniture e dei servizi nel frattempo intervenuto;

Considerato che la spesa relativa trova copertura sul cap. 1701 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno 1977, sul quale è iscritta la somma di L. 6.130.350.000;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1977 i contributi corrisposti dallo Stato ai comuni sottoindicati, a termini dell'art. 2 della legge 24 aprile 1941, n. 392, sono fissati come segue:

1) comune di Catanzaro . . . . . L. 84.000.000
2) comune di L'Aquila . . . . . » 72.000.000

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 febbraio 1977

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Il Ministro per l'interno
COSSIGA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1977
Registro n. 12 Giustizia, foglio n. 362

(7280)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Pillole purgative Sacchetti » della ditta Antica farmacia Sacchetti, in Bologna (Decreto di revoca n. 4957/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 25 giugno 1951, con il quale venne registrata al n. 5090 la specialità medicinale denominata « Pillole purgative Sacchetti » (30 pillole), a nome della ditta Antica farmacia Sacchetti, con sede in Bologna, via Massimo d'Azeglio, 50, preparata presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Pillole purgative Sacchetti » (30 pillole), registrata al n. 5090, in data 25 giugno 1951, a nome della ditta Antica farmacia Sacchetti, con sede in Bologna, via Massimo d'Azeglio, 50.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7522)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Combey Lax » della ditta Nassano Vittorio, in Voghera, preparata nell'officina farmaceutica della ditta Roland Marie di Parigi (Francia) (Decreto di revoca n. 4976/ R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento A.C.I.S. in data 15 gennaio 1949, con il quale venne registrata al n. 1624 la specialità medicinale denominata « Combey Lax » soluzione orale, a nome della ditta Nassano Vittorio, con sede in Voghera (Pavia), via Scarabelli, 15, preparata nell'officina farmaceutica della ditta Roland Marie di Parigi (Francia), rue S. Antoine, 191;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Combey Lax » nella confezione flacone × g 100 di soluzione orale, registrata al n. 1624, in data 15 gennaio 1949, a nome della ditta Nassano

Vittorio, con sede in Voghera (Pavia), via Scarabelli, 15, preparata nell'officina farmaceutica della ditta Roland Marie di Parigi (Francia), rue S. Antoine, 191.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7511)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Eustateina » della ditta Farmacia Toschi, in Bologna (Decreto di revoca n. 4962/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 11 luglio 1955, 12 maggio 1956 e 22 febbraio 1964, con i quali vennero registrate ai numeri 10243 e 10243/1, rispettivamente la specialità medicinale denominata « Eustateina » soluzione gocce tipo normale, nella confezione flacone n. 1 più flacone n. 2, e la relativa serie soluzione gocce tipo forte, nella confezione flacone n. 1 + flacone n. 2, a nome della ditta Farmacia Toschi, con sede in Bologna, via S. Felice, 89, prodotte nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono revocate le registrazioni della specialità medicinale denominata « Eustateina » soluzione gocce tipo normale, nella confezione flacone n. 1 + flacone n. 2, e della relativa serie soluzione gocce tipo forte, nella confezione flacone n. 1 + flacone n. 2, registrate rispettivamente ai numeri 10243 e 10243/1, in data 11 luglio 1955, 12 maggio 1956 e 22 febbraio 1964, a nome della ditta Farmacia Toschi, con sede in Bologna, via S. Felice, 89.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7528)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1977.

Importazioni di accessori per tubi di ghisa malleabile, originari dal territorio di Taiwan.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visti gli articoli 2 e 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e istituzione del mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il regolamento (CEE) n. 3207/76 del consiglio del 23 dicembre 1976, che mantiene in vigore per il 1977 il regime di autorizzazione d'importazione in Italia di accessori per tubi in ghisa malleabile originari di Taiwan;

Considerato che il consiglio CEE con il predetto regolamento n. 3207/76 ha stabilito che il quantitativo dei prodotti in questione, originari da Taiwan, da importare entro il 31 dicembre 1977 non dovrà superare le 1.640 tonnellate;

Decreta:

Art. 1.

Per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1977 è istituito un contingente di 1.640 tonnellate di accessori per tubi in ghisa malleabile (v. d. 73.20 B codice 300), originari del territorio di Taiwan; detto contingente è posto in distribuzione secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

Gli operatori interessati ad ottenere l'autorizzazione di importazione devono presentare apposita domanda in carta bollata al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale importazioni esportazioni, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, specificando la voce doganale, il codice di statistica, la denominazione, la quantità in kg e in numero di pezzi, il valore espresso in dollari USA ed il prezzo unitario della merce.

Non saranno prese in considerazione le istanze presentate anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto mentre quelle pervenute posteriormente al termine di trenta giorni verranno esaminate a valere sull'eventuale residuo. Si considerano presentate in tempo utile anche le domande spedite a mezzo di raccomandata entro il termine su indicato.

Art. 3.

Le ditte debbono allegare alla domanda:

a) il certificato merceologico della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal quale risulti la specifica attività del richiedente, attività che, comunque, deve aver avuto inizio in data anteriore a quella del presente decreto;

b) copia della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto relativa al 1976.

Il documento di cui al punto *a*) non è necessario per le società che risultino già iscritte al casellario ditte di questo Ministero.

Art. 4.

Le domande potranno essere corredate da bolle doganali originali o attestazioni doganali equipollenti relative alle eventuali importazioni della merce richiesta effettuate da qualsiasi origine durante il triennio 1974-76.

La documentazione di cui sopra dovrà essere completata da una distinta per anno, dalla quale risulti il numero delle bolle doganali, la data, la voce doganale e codice di statistica con riepilogo dei valori convertito in dollari USA. Nel caso di merce venduta allo Stato estero, la relativa documentazione sarà valutata soltanto in favore dell'acquirente intestatario della bolla doganale; è valida l'analoga documentazione presentata in occasione della precedente ripartizione.

Art. 5.

Il riparto del contingente sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

a) 10% in parti uguali a tutti i richiedenti ammessi alla ripartizione;

b) 20% in relazione all'imposta sul valore aggiunto corrisposta nel 1976;

c) 70% in proporzione al volume delle importazioni dei citati prodotti effettuate nel triennio 1974-76 da tutti i paesi.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 giugno 1977

Il Ministro: Ossola

(7596)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1977.

Modificazione al decreto ministeriale 13 aprile 1977, relativo alla iscrizione di cinquanta varietà di specie agrarie iscritte nei registri delle varietà.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del giorno 11 maggio 1977, con il quale sono state iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri cinquanta varietà di specie agrarie;

Considerato che tra le varietà iscritte con il citato decreto ministeriale 13 aprile 1977, ai numeri 42 e 43, figurano le varietà di girasole « Sin 2 » e « Sin 4 » della cui conservazione in purezza è responsabile l'Istituto di miglioramento genetico delle piante agrarie dell'Università di Bari;

Viste le domande in data 10 maggio 1977, con le quali il predetto istituto ha chiesto di modificare la denominazione delle citate varietà di girasole rispettivamente in « Egnazia » e « Siponto »;

Sentita la commissione di cui all'art. 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la richiesta modificando il decreto ministeriale 13 aprile 1977;

Decreta:

Articolo unico

Le denominazioni delle varietà di girasole « Sin 2 » e « Sin 4 » iscritte nei registri delle varietà con il decreto ministeriale 13 aprile 1977 sono rispettivamente modificate in « Egnazia » e « Siponto ».

Roma, addì 30 giugno 1977

Il Ministro: Marcora

(7795)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1977.

Commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari e degli esportatori di fiori e piante ornamentali.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto l'art. 7 della legge 25 gennaio 1966, n. 31, concernente l'istituzione della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli;

Visto il proprio decreto 7 marzo 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 30 aprile 1973, concernente il rinnovo della suddetta commissione;

Considerata l'opportunità di provvedere alla ricostituzione della commissione predetta;

Viste le nuove designazioni fatte dalle amministrazioni ed enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

La commissione prevista dall'art. 7 della legge 25 gennaio 1966, n. 31, divisa in due sezioni, è così composta:

a) *Sezione per la tenuta dell'albo nazionale degli esportatori ortofrutticoli ed agrumari*:

Giaroli dott. Angiolino, direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, presidente e Attalla dott. Luciano, ispettore generale, membro supplente;

David dott. Giovanni, primo dirigente del Ministero del commercio con l'estero e Costantini dott. Guglielmo, ispettore generale, membro effettivo; Arbolino rag. Vincenzo e Menichelli rag. Fernando, segretari principali, membri supplenti;

Giordano dott. Giuseppe, primo dirigente del Ministero delle finanze, membro effettivo e Di Leo dott. Salvatore, direttore di divisione, membro supplente;

Rizzo dott. Giuseppe, primo dirigente del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, membro effettivo e Conti dott. Sergio, direttore di sezione, membro supplente;

Rodini dott. Nicola, primo dirigente del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro effettivo e Carosio per. agr. Pier Eugenio, membro supplente;

Bonezzi dott. Luigi, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria e agricoltura, membro effettivo e Frontoni dott. Mario, membro supplente;

Kronn dott. Emilio, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, membro effettivo e Alessandri dott. Vincenzo, membro supplente;

Buganza dott. Giorgio, della Confederazione nazionale coltivatori diretti, membro effettivo e Viali dottor Giorgio, membro supplente;

Campanella comm. Francesco, presidente del Sindacato nazionale esportatori-importatori prodotti ortofrutticoli ed agrumari, membro effettivo e De Ruvo dott. Vincenzo, membro supplente;

D'Ercole dott. Carlo, dell'Unione nazionale delle associazioni di produttori ortofrutticoli, membro effettivo e Germano dott. Paolo, membro supplente;

b) *Sezione per la tenuta dell'albo nazionale degli esportatori di fiori e di piante ornamentali*:

Giaroli dott. Angiolino, direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, presidente e Attalla dott. Luciano, ispettore generale, membro supplente;

David dott. Giovanni, primo dirigente del Ministero del commercio con l'estero e Costantini dott. Guglielmo, ispettore generale, membri effettivi; Arbolino rag. Vincenzo e Menichelli rag. Fernando, segretari principali, membri supplenti;

Rizzo dott. Giuseppe, primo dirigente del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, membro effettivo e Conti dott. Sergio, direttore di sezione, membro supplente;

Giordano dott. Giuseppe, primo dirigente del Ministero delle finanze, membro effettivo e Di Leo dott. Salvatore, direttore di divisione, membro supplente;

Rodini dott. Nicola, primo dirigente del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, membro effettivo e Parisi dott.ssa Adele, direttore di divisione, membro supplente;

Bonezzi dott. Luigi, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria e agricoltura, membro effettivo e Frontoni dott. Mario, membro supplente;

Vannicola dott. Paolo, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, membro effettivo e Alessandri dott. Vincenzo, membro supplente;

Sarchi dott. Aldo, dell'Associazione nazionale commercianti esportatori fiori, San Remo, membro effettivo e Nobili comm. Antonio, membro supplente.

Le funzioni di segretario saranno svolte in seno alle anzidette sezioni dal dott. Giovanni Franco, ispettore capo presso l'Istituto nazionale per il commercio estero ed in caso di assenza o di impedimento dalla dott.ssa Elena Crolla, direttore di sezione.

Art. 2.

Ai componenti della commissione ed al funzionario dell'Istituto nazionale per il commercio estero che disimpegna le mansioni di segretario, competono i gettoni di presenza, per le giornate di partecipazione alle sedute, nella misura prevista delle vigenti disposizioni, ove compatibili con le norme relative allo stato giuridico di ciascuno di essi.

Per i componenti estranei all'amministrazione dello Stato, il cui ente o associazione di appartenenza non abbia sede nel luogo ove si tengono le sedute, il trattamento di missione è determinato nella misura prevista per i dipendenti statali con qualifica di dirigente superiore.

La relativa spesa sarà a carico del bilancio dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Art. 3.

I membri della commissione durano in carica quattro anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1977

Il Ministro: OSSOLA

(7587)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1977.

Elenco degli ingegneri abilitati ad eseguire le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e montacarichi per l'anno 1977.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, concernente l'impianto e l'esercizio degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1943, con il quale l'Ente nazionale per la previdenza degli infortuni è stato fra l'altro autorizzato ad eseguire, per tutto il territorio dello Stato, a mezzo di propri ingegneri dipendenti forniti di laurea, le prove di collaudo e le ispezioni degli ascensori e dei montacarichi in servizio privato esclusi quelli delle amministrazioni statali, degli stabilimenti e delle aziende agricole;

Vista l'istanza in data 31 gennaio 1976, n. 31 176 del predetto ente diretta ad ottenere l'approvazione dell'elenco degli ingegneri suoi dipendenti forniti di laurea;

Ritenuto che, gli ingegneri proposti dall'ente suddetto per la iscrizione nell'apposito elenco da approvarsi annualmente da questo Ministero risultano dipendenti dall'ente medesimo e forniti di laurea;

Visto lo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni approvati con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, n. 1512;

Decreta:

E' approvato per l'anno 1977 l'elenco allegato al presente decreto, del quale fa parte integrante degli ingegneri forniti di laurea, dipendenti dall'Ente nazionale per la previdenza degli infortuni e dal quale debbono essere scelti quelli da adibire alla esecuzione delle prove di collaudo ed alle ispezioni degli ascensori e montacarichi in servizio privato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1977

Il Ministro: GULLOTTI

ELENCO INGEGNERI

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Albarano Vittorio	10-11-1940	Ing. elettrotecnica - Roma - 17 marzo 1967	Udine
Alberetto Giorgio	2- 3-1945	Ing. meccanica - Torino - 28 ottobre 1974	Torino
Alfano Antonino	1- 1-1930	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 26 luglio 1952	Genova
Allitto Francesco	15-11-1928	Ing. ind. meccanica - Torino - 15 marzo 1955	Torino
Andrenelli Franco	12- 9-1924	Ing civile edile - Roma - 22 luglio 1958	Direzione generale
Annibali Giorgio	10- 6-1930	Ing. civile trasporti - Roma - 25 luglio 1957	Cagliari
Antonini Vincenzo	27- 7-1937	Ing. minerario - Bologna - 30 giugno 1964	Perugia
Aragona Giovanni	8- 7-1929	Ing. civile idraulica - Napoli - 14 maggio 1964	Napoli
Ariosto Saverio	26- 3-1935	Ing. elettrotecnica - Roma - 24 maggio 1963	Catanzaro
Assogna Piero	9- 7-1939	Ing. civile edile - Roma - 21 luglio 1970	C.S.C.
Azzaretto Ettore	30- 9-1937	Ing. elettrotecnica - Roma - 5 marzo 1965	C.S.C.
Bafunno Adolfo	18- 4-1940	Ing. chimica - Napoli - 12 marzo 1966	Milano
Bagnati Mario	28-10-1941	Ing. elettrotecnica - Roma - 12 maggio 1971	Pesaro
Baldassarini Francesco	18- 9-1927	Ing. civile trasporti - Bari - 3 marzo 1955	Roma
Baldisseri Alberto	21- 7-1926	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 10 maggio 1958	Roma
Balestra Carlo	31-12-1928	Ing. civile edile - Napoli - 29 luglio 1960	Savona
Balugani Pietro	22- 2-1945	Ing. elettrotecnica - Bologna - 28 maggio 1971	Modena
Baratta Giorgio	24- 4-1927	Ing ind. elettrotec. - Bologna - 12 maggio 1956	Bologna
Barbato Maurizio	13- 6-1949	Ing. civile edile - Napoli - 21 dicembre 1974	Roma
Baron Eginardo	12- 8-1942	Ing meccanica - Roma - 21 luglio 1967	Roma
Baroncini Umberto	10-10-1937	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 18 dicembre 1963	Grosseto
Barone Adesi Gilberto	22- 1-1945	Ing. elettrotecnica - Padova - 7 luglio 1970	Reggio Calabria
Bartalucci Marcello	11-12-1945	Ing. elettrotecnica - Pisa - 23 luglio 1971	Milano
Bartolini Renato	17- 9-1932	Ing. ind. meccanica - Pisa - 21 novembre 1960	Firenze
Barozzi Gian Luigi	27-10-1943	Ing. chimica - Bologna - 27 novembre 1970	Bologna
Bastiani Natale	9- 8-1937	Ing. ind. meccanica - Pisa - 20 febbraio 1965	Firenze
Bedogni G. Franco	20- 1-1942	Ing. elettrotecnica - Bologna - 2 agosto 1968	Parma
Bellofiore Francesco	11- 1-1924	Ing. ind. meccanica - Torino - 26 luglio 1952	Novara
Bellumori Marcello	25- 2-1930	Ing. navale mecc. - Napoli - 14 maggio 1964	Roma
Benatti Arturo	16- 3-1943	Ing. elettronica - Bologna - 28 luglio 1970	Brescia
Berio Carlo	14- 4-1927	Ing. ind. elettr. - Roma - 9 marzo 1953	Direzione generale
Bernardi Onofrio	5- 7-1926	Ing. civile trasporti - Bari - 2 dicembre 1955	Bari
Bertolino Sebastiano	12-11-1925	Ing. ind. meccanico - Napoli - 31 maggio 1955	Napoli
Biaggi Ruggero	14- 2-1942	Ing. civile trasporti - Napoli - 18 aprile 1970	Milano
Bianchi Bruno	24- 5-1946	Ing. elettrotecnica - Pavia - 3 ottobre 1973	Brescia
Bicchi Giuliano	27- 7-1942	Ing. elettronica - Bologna - 11 dicembre 1972	Forlì
Bocciardi Paolo	4- 5-1940	Ing. elettrotecnica - Torino - 31 marzo 1965	Arezzo
Bolacchi Renato	26- 9-1927	Ing. ind. elettr. - Bologna - 19 dicembre 1953	Firenze
Bonani Ferruccio	27- 7-1923	Ing ind. meccanica - Bologna - 15 febbraio 1957	Genova
Bonifaci Riccardo	18- 3-1937	Ing. elettronica - Padova - 13 luglio 1964	Vicenza
Bonomo Vinicio	12- 2-1927	Ing. ind. meccanica - Bologna - 14 marzo 1957	Verona
Borghini Claudio	26- 3-1939	Ing. elettronica - Roma - 14 novembre 1967	Bari
Borile Aldo	26-10-1921	Ing. civile trasporti - Padova - 9 novembre 1953	Roma
Borzelli Emilio	24- 1-1944	Ing. meccanica - Roma - 29 maggio 1969	Roma
Bosco Antonino	25- 2-1934	Ing. ind. meccanica - Palermo - 12 luglio 1962	Trieste
Bracco L. Raffaele	9- 5-1940	Ing. elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Bruno Paolo	13- 8-1924	Ing. civile edile - Genova - 21 luglio 1959	Genova
Bucca Camillo	19- 3-1919	Ing ind elettrotec. - Milano - 21 maggio 1955	Palermo
Buccellato Antonino	1- 9-1925	Ing civile edile - Palermo - 16 luglio 1953	Palermo
Bucchi Franco	25-10-1933	Ing. elettronica - Bologna - 23 marzo 1965	Ravenna
Buccino Antonio	3- 2-1941	Ing. elettrotecnica - Milano - 17 dicembre 1970	Milano
Buccino Raffaele	26- 5-1943	Ing. meccanica - Roma - 21 dicembre 1968	Grosseto
Calcioli Silvestro	18- 4-1935	Ing. civile trasporti - Roma - 23 novembre 1963	Roma
Campobello Salvatore	9- 3-1938	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 17 novembre 1966	Torino
Campurra Alfonso	7- 8-1922	Ing. mineraria - Cagliari - 21 novembre 1952	Cagliari
Cancellieri Massimo	31- 5-1942	Ing. meccanica - Roma - 23 luglio 1968	Roma
Cannas Francesco	22- 1-1937	Ing. civile edile - Cagliari - 14 ottobre 1961	Cagliari
Cantelli Claudio	12- 6-1945	Ing nucleare - Bologna - 2 aprile 1971	Ancona
Capizzi Antonio	8- 2-1943	Ing elettrotecnica - Napoli - 29 novembre 1971	Verona
Capizzi Francesco	20- 1-1937	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 9 novembre 1963	Como
Capo Roberto	25- 7-1938	Ing. elettrotecnica - Napoli - 15 luglio 1969	Caserta
Capoccia Loreto	23- 6-1945	Ing. chimica - Roma - 16 novembre 1970	Frosinone
Capone F. Paolo	22- 8-1940	Ing. meccanica - Napoli - 18 novembre 1970	Napoli
Cappellini Antonio	20- 6-1943	Ing. meccanica - Napoli - 27 febbraio 1971	Reggio Calabria
Cappuccini Alberto	1- 2-1923	Ing. civile trasporti - Pisa - 24 giugno 1948	Roma
Cappuccio Enzo	12- 7-1933	Ing. ind. meccanica - Roma - 2 marzo 1960	Roma
Caramazza G. Battista	16-12-1925	Ing. ind. meccanica - Palermo - 26 novembre 1949	Milano
Caratini Giancarlo	12-8-1937	Ing elettronica - Bologna - 27 febbraio 1967	Bologna
Carcavallo Giorgio	1- 9-1935	Ing elettrotecnica - Napoli - 30 luglio 1965	Bari
Cardia Tullio	4- 8-1937	Ing elettronica - Roma - 22 dicembre 1967	Roma
Caricchi Gualfredo	8- 6-1925	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 24 luglio 1952	Perugia
Carlesi Giorgio	26- 3-1945	Ing meccanica - Roma - 21 luglio 1970	Roma
Carlesi Giovanni	23- 7-1925	Ing. ind. elettrotec. - Genova - 21 dicembre 1954	Alessandria
Carlini Vincenzo	15- 3-1925	Ing. civile trasporti - Pisa - 20 luglio 1951	Ispettorato
Carlorosi Carlo	23- 2-1948	Ing. civile - Bologna - 1° marzo 1974	Macerata
Carotenuto Aldo	16- 5-1945	Ing. elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Napoli
Carrescia Vito	22-12-1936	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 20 dicembre 1963	Torino
Carriglio Giacomo	20-11-1934	Ing. ind. meccanica - Napoli - 16 luglio 1962	Milano
Caruso Antonio	26- 9-1943	Ing. civile trasporti - Roma - 18 luglio 1972	Roma
Casamatti Lino	4- 2-1945	Ing. elettronica - Bologna - 28 luglio 1970	Parma
Caselli Luigi	4- 1-1937	Ing. meccanica - Bologna - 30 giugno 1964	Pavia
Castagna Riccardo	5-10-1937	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 21 dicembre 1963	C.S.C
Catalano Giuseppe	28- 1-1945	Ing elettrotecnica - Roma - 23 luglio 1974	Milano
Cavalletti Filiberto	3- 5-1942	Ing. elettrotecnica - Roma - 23 luglio 1969	La Spezia
Cecchi Alfio	9- 4-1924	Ing. ind. meccanica - Pisa - 9 dicembre 1956	Cremona
Cervari Giuseppe	2-10-1925	Ing. ind. meccanica - Genova - 23 luglio 1955	Savona
Cherchi Angelo	29-11-1936	Ing meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Latina
Chiappari Osvaldo	13- 6-1938	Ing. civ. idraulica - Napoli - 20 luglio 1970	Alessandria
Chiarini Pietro	15- 4-1932	Ing. ind. elettronica - Bologna - 27 febbraio 1964	Forlì

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Cianotti Roberto	12-10-1946	Ing. civile trasporti - Roma - 19 luglio 1971	Roma
Cifarelli Arturo	18- 6-1927	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 2 aprile 1955	Firenze
Cilia Settimio	19- 1-1923	Ing. ind. meccanica - Roma - 30 marzo 1954	Roma
Cionfrini Antonio	16- 4-1940	Ing elettronica - Napoli - 6 agosto 1968	Salerno
Cioni Aldo	2- 4-1934	Ing. ind. meccanica - Bologna - 23 febbraio 1961	Firenze
Ciuccatosti Angelo	14-12-1940	Ing. civile edile - Roma - 21 luglio 1970	Vicenza
Colicchia Domenico	1- 6-1942	Ing. elettrotecnica - Torino - 3 dicembre 1968	Ravenna
Colò Paolo	3- 9-1930	Ing. ind. elettrotec. - Bologna - 22 luglio 1955	Bologna
Colonna Luigi	22- 7-1928	Ing. civile trasporti - Padova - 27 febbraio 1959	Torino
Condorelli Francesco	28- 5-1940	Ing. civile trasporti - Napoli - 27 febbraio 1971	Catanzaro
Cordola Domenico	22-12-1943	Ing. civile idraulica - Bari - 13 marzo 1970	Foggia
Coretti Gaetano	15- 2-1942	Ing. elettrotecnica - Napoli - 15 ottobre 1969	Massa Carrara
Corsetti Antonio	10- 3-1941	Ing. elettrotecnica - Roma - 17 novembre 1970	Latina
Corvino Alfredo	13-11-1942	Ing. elettrotecnica - Bari - 2 marzo 1971	Foggia
Cosentino Alfonso	17- 7-1942	Ing. meccanica - Napoli - 8 agosto 1970	Salerno
Cosma Lio	27- 6-1929	Ing. ind. meccanica - Trieste - 15 marzo 1957	Trieste
Costamante Camillo	10-12-1927	Ing. ind. meccanica - Palermo - 20 luglio 1957	Como
Crea Francesco	21- 7-1946	Ing. elettrotecnica - Napoli - 27 aprile 1972	Torino
Crocetti Lerio	20-10-1943	Ing aeronautica - Pisa - 23 maggio 1970	La Spezia
Cruciani Achille	5- 9-1943	Ing. elettrotecnica - Roma - 26 maggio 1972	Roma
D'Abbicco Nicola	7- 5-1917	Ing. ind. meccanica - Napoli - 12 agosto 1946	Bari
D'Alessio Paolo	3- 3-1923	Ing. ind. chimica - Genova - 26 febbraio 1951	Roma
Damigella Agrippino	6- 4-1924	Ing. ind. meccanica - Milano - 28 luglio 1954	Milano
De Angelis Roberto	9- 8-1927	Ing. civile edile - Napoli - 26 luglio 1951	Napoli
De Bernardo Giorgio	24- 5-1922	Ing. ind. elettronica - Pisa - 13 marzo 1948	Firenze
De Chiara Antonio	31-12-1940	Ing. chimica - Roma - 4 marzo 1971	Ancona
De Falco Giovanni	27- 2-1926	Ing. civile idraulica - Napoli - 11 maggio 1953	Napoli
Del Ferraro Piero	3- 2-1940	Ing. civile trasporti - Roma - 21 luglio 1970	Roma
De Gasperi Guido	25- 1-1943	Ing. chimica - Padova - 22 luglio 1969	Bolzano
Delia Giovanni	30- 7-1937	Ing. chimica - Bologna - 27 febbraio 1962	Torino
Delli Noci Francesco	2- 4-1942	Ing. chimica - Torino - 22 dicembre 1965	Brindisi
De Luca Picione Enrico	12- 3-1943	Ing. elettronica - Napoli - 6 luglio 1970	Potenza
De Sclavis Carlo	2- 8-1945	Ing. meccanica - Roma - 16 novembre 1970	Roma
Del Vecchio Vincenzo	27- 4-1938	Ing. civile edile - Napoli - 28 giugno 1966	Napoli
De Vit Pietro	10- 3-1946	Ing. elettrotecnica - Padova - 15 febbraio 1971	Udine
Del Moro Marino	31- 3-1943	Ing. aeronautica - Pisa - 27 luglio 1971	Livorno
De Lisio Vincenzo	1- 2-1945	Ing. civile trasporti - Roma - 19 luglio 1971	Firenze
De Martini Augusto	17- 3-1920	Ing. civile edile - Napoli - 20 dicembre 1952	Napoli
De Marzo Giuseppe	13- 7-1925	Ing. ind. meccanica - Roma - 18 dicembre 1952	Taranto
De Mathia Ferdinando	29- 5-1931	Ing. ind. meccanica - Napoli - 3 novembre 1961	Ascoli Piceno
D'Erme Maurizio	21- 8-1938	Ing. civile trasporti - Roma - 22 luglio 1966	Roma
Desogus Romano	11- 4-1942	Ing. civile edile - Cagliari - 30 giugno 1971	Cagliari
De Somma Cataldo	3- 8-1934	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 1° dicembre 1961	Napoli
Di Giovanni Domenico	22-11-1937	Ing. elettrotecnica - Roma - 15 novembre 1965	Roma
Di Iorio Francesco	2- 3-1940	Ing. elettronica - Roma - 14 aprile 1970	Milano

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Di Lorenzo Alberto	18-12-1942	Ing. meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Roma
Di Maggio Giuseppe	1- 1-1926	Ing. ind. meccanica - Palermo - 2 marzo 1951	Milano
Di Maggio Pietro	27- 6-1941	Ing. elettronica - Roma - 31 marzo 1969	Milano
Di Muzio G. Battista	3- 4-1948	Ing. meccanica - Milano - 24 luglio 1973	Milano
Di Napoli Enzo	26-11-1939	Ing chimica - Roma - 5 marzo 1965	Roma
Di Natale Gioacchino	22- 1-1942	Ing. civile edile - Bari - 18 aprile 1970	Bari
Di Noto Angelo	25-10-1925	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 30 gennaio 1953	Pesaro
Di Renzo Antonio	14- 9-1939	Ing. civile trasporti - Roma - 4 marzo 1970	Roma
Di Staso Carlo	12- 1-1936	Ing. ind. meccanica - Roma - 23 luglio 1966	Milano
Di Staso Francesco	19- 3-1919	Ing. ind. meccanica - Milano - 18 dicembre 1948	Milano
Donnini Deoclide	8-10-1924	Ing civile edile - Pisa - 19 dicembre 1953	Pavia
Dorigo Mario	3- 5-1932	Ing. ind. meccanica - Trieste - 8 marzo 1962	Treviso
Fabian Egone	22- 2-1936	Ing. ind. meccanica - Trieste - 23 giugno 1962	Udine
Falcone Bruno	4-11-1936	Ing. ind. meccanica - Napoli - 30 luglio 1962	Genova
Fanghella Domenico	4- 3-1923	Ing. ind. meccanica - Genova - 28 luglio 1950	Genova
Fasano Mario	25- 9-1921	Ing. civile trasporti - Torino - 25 luglio 1952	Torino
Fazzana Ugo	3-12-1924	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 31 ottobre 1949	Venezia
Ferluga Nereo	4- 9-1925	Ing. ind. meccanica - Trieste - 7 marzo 1952	Trieste
Filannino Nicola	25- 3-1927	Ing. civile trasporti - Bari - 15 marzo 1957	Milano
Filipponi Alvaro	8- 7-1929	Ing. civile edile - Roma - 19 maggio 1965	Direzione generale
Fioramonti Renzo	7- 1-1941	Ing. civile trasporti - Roma - 17 dicembre 1970	Pavia
Fiorini Marino	16-11-1927	Ing. civile idraulica - Bologna - 1° dicembre 1956	Forlì
Fonicello Antonio	1- 2-1929	Ing. nav. meccanica - Napoli - 10 marzo 1959	Latina
Forte Raffaele	2- 4-1930	Ing. civile trasporti - Roma - 22 luglio 1963	Novara
Fortino Gennaro	16- 7-1934	Ing. ind. chimica - Napoli - 12 marzo 1965	Varese
Freda Gino	5- 3-1939	Ing. elettronica - Napoli - 1° agosto 1969	Avellino
Frighi Maurizio	30-11-1938	Ing. meccanica - Padova - 27 ottobre 1969	Trento
Frighi P. Alberto	10-10-1936	Ing. mineraria - Bologna - 30 luglio 1963	Piacenza
Fusco Sergio	15- 7-1928	Ing. civile idraulica - Roma - 20 dicembre 1965	Roma
Gaggiotti Francesco	27- 3-1945	Ing. elettrotecnica - Milano - 19 dicembre 1969	Bergamo
Gagliotti Giovanni	30- 7-1945	Ing. elettronica - Milano - 9 ottobre 1974	Brescia
Galeno Renato	11-11-1924	Ing ind. meccanica - Napoli - 29 ottobre 1954	Milano
Ganzaroli Vittorio	3- 1-1943	Ing. aeronautica - Pisa - 9 gennaio 1970	Padova
Garaffo Salvatore	19- 4-1939	Ing. ind. meccanica - Pisa - 12 luglio 1968	Milano
Gargiulo Raffaele	31- 7-1942	Ing. elettrotecnica - Napoli - 29 gennaio 1971	Piacenza
Garrano Giuseppe	30- 4-1928	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 30 maggio 1961	Catania
Gavilli Carlo	19-12-1923	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 24 giugno 1948	Firenze
Genitoni P. Luigi	8- 2-1941	Ing. elettrotecnica - Bologna - 27 luglio 1971	Modena
Geraci Angelo	1-12-1927	Ing. civile edile - Napoli - 24 marzo 1956	Napoli
Giacalone Sebastiano	4- 8-1937	Ing. meccanica - Palermo - 14 luglio 1970	Brescia
Giacobbo Scavo Paolo	29- 8-1947	Ing. civile trasporti - Roma - 14 marzo 1972	Roma
Giammari Alberto	23- 8-1923	Ing. ind. meccanica - Roma - 29 dicembre 1949	C.S.C.
Giorgi Enzo	1- 9-1928	Ing. civile trasporti - Roma - 14 marzo 1957	Bergamo
Giori Antonio	8-10-1924	Ing. civile edile - Pisa - 28 febbraio 1953	Roma
Giudiceandrea Stefano	27- 1-1929	Ing. civile idraulica - Roma - 4 marzo 1957	Direzione generale
Gori Enrico	25- 4-1945	Ing. elettrotec. - Roma - 17 dicembre 1971	Como

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Govi Paolo	10- 1-1934	Ing. ind. chimica - Bologna - 31 ottobre 1963	Modena
Graffeo Carlo	10-10-1921	Ing. civile edile - Napoli - 1° agosto 1953	Torino
Grassi Giancarlo	30- 1-1939	Ing. elettrotecnica - Roma - 20 dicembre 1966	C.S.C.
Grasso Franco	2- 5-1925	Ing ind. meccanica - Palermo - 2 marzo 1951	Bari
Grigioni Vincenzo	16- 2-1922	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 27 febbraio 1951	Roma
Grimaldi Michele	8- 3-1929	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 29 luglio 1955	Napoli
Grumelli Francesco	4- 3-1944	Ing. meccanica - Napoli - 29 maggio 1972	Pescara
Guidarelli Diomede	7- 8-1923	Ing. civile edile - Roma - 14 marzo 1957	Direzione generale
Guiggiani Angiolino	18- 5-1924	Ing. ind. meccanica - Bologna - 29 maggio 1952	Firenze
Iallonardi Ermanno	10- 1-1928	Ing. civile trasporti - Napoli - 20 giugno 1958	Salerno
Imbesi Francesco	24- 7-1941	Ing. ind. elettrotec. - Genova - 29 aprile 1968	Genova
Incangaro Vincenzo	27- 7-1937	Ing. chimica - Roma - 23 luglio 1968	Roma
Ingegnoli Luigi	25-12-1935	Ing. ind. chimica - Milano - 13 marzo 1965	Novara
Jacoponi Terzo	22- 3-1929	Ing. ind. idraulica - Pisa - 10 maggio 1958	Livorno
Lama Vittorio	10- 5-1929	Ing. ind. meccanica - Napoli - 21 dicembre 1956	Napoli
La Manna Pietro	22- 7-1943	Ing meccanica - Bologna - 19 dicembre 1969	Milano
La Noce Giancarlo	4- 9-1938	Ing. elettronica - Roma - 23 luglio 1966	Milano
Largaiolli Ugo	30- 3-1939	Ing elettronica - Bologna - 27 luglio 1967	Bologna
Lazzari Massimo	8- 1-1922	Ing. civile trasporti - Roma - 5 marzo 1949	Roma
Lenzarini Paolo	11- 7-1942	Ing. civile trasporti - Bologna - 28 luglio 1970	Modena
Leonardi Salvatore	22- 1-1941	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 11 novembre 1967	Palermo
Limongelli Antonio	24- 4-1925	Ing. civile idraulica - Bari - 25 marzo 1954	Bari
Linguiti Fausto	7- 4-1932	Ing. civile trasporti - Roma - 29 aprile 1957	Roma
Loaldi Giuseppe	28- 5-1920	Ing ind. elettrotec. - Milano - 10 novembre 1951	Milano
Lo Basso Tommaso	22- 1-1943	Ing. elettrotecnica - Bari - 14 aprile 1969	Taranto
Lombardi Carlo	6- 5-1927	Ing ind. meccanica - Napoli - 28 febbraio 1957	Napoli
Lombardi Giancarlo	12- 4-1942	Ing elettrotecnica - Napoli - 15 ottobre 1969	Livorno
Longobucco Domenico	2- 2-1943	Ing. ind. meccanica - Bologna - 30 luglio 1968	Cosenza
Loreti Agostino	21- 8-1920	Ing. civile trasporti - Roma - 22 novembre 1949	Ancona
Lucidi Giancarlo	6- 3-1937	Ing. elettronica - Pisa - 20 luglio 1964	Terni
Lusardi Giulio	2- 3-1941	Ing. meccanica - Palermo - 3 novembre 1965	Palermo
Maggi Giovanni	24- 3-1921	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 29 luglio 1947	Direzione generale
Maggio Giuseppe	20-10-1925	Ing. ind. meccanica - Palermo - 25 novembre 1952	Bergamo
Magnatti Luigi	16-11-1922	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 28 luglio 1950	Milano
Maiello Nicola	20- 5-1941	Ing. civile edile - Napoli - 8 agosto 1970	Catanzaro
Maioli Alberto	14- 5-1941	Ing. elettrotecnica - Roma - 23 dicembre 1968	Milano
Malaspina Livio	11- 5-1927	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 23 luglio 1958	Roma
Manca Giorgio	26- 3-1945	Ing. meccanica - Palermo - 2 ottobre 1973	La Spezia
Mancinelli Giovanni	27- 7-1920	Ing. civile trasporti - Roma - 22 aprile 1947	Roma
Mancini Silvio	9-11-1946	Ing. civile edile - Roma - 7 marzo 1975	Ascoli Piceno
Mantani Vincenzo	19- 7-1926	Ing ind. meccanica - Bologna - 26 luglio 1958	Torino
Manunza Massimo	1- 1-1944	Ing. meccanica - Cagliari - 4 settembre 1971	Cagliari
Marafioti Domenico	8-12-1930	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 12 luglio 1963	Padova
Marchesi Francesco	2- 1-1943	Ing. elettrotec. - Pavia - 22 ottobre 1970	Milano
Marcosano Francesco	31- 7-1923	Ing. ind. meccanica - Napoli - 4 aprile 1950	Milano
Martella G. Carlo	20- 5-1942	Ing. meccanica - Roma - 10 novembre 1972	C.S.C.

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Martin Giuseppe	17- 9-1933	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 14 novembre 1961	Treviso
Martinez Fulvio	25- 9-1944	Ing. meccanica - Roma - 20 luglio 1971	C.S.C.
Mataloni Renato	22-11-1945	Ing. chimica - Roma - 15 novembre 1971	Bologna
Maurella Antonio	6-10-1940	Ing elettronica - Napoli - 8 agosto 1970	Napoli
Mazzanti Aldo	11- 7-1925	Ing. ind. elettrotec. - Bologna - 21 dicembre 1951	Bologna
Mazzotti Giorgio	30- 4-1941	Ing. ind. elettronica - Bologna - 28 giugno 1968	Forlì
Medugno Alberto	4- 6-1946	Ing. chimica - Napoli - 27 maggio 1971	Savona
Mele Ascanio	9- 4-1930	Ing. ind. aeronautica - Napoli - 7 maggio 1962	Caserta
Meoli Francesco	26- 5-1941	Ing. elettronica - Napoli - 19 dicembre 1970	Salerno
Merola Guido	25-12-1939	Ing. ind. chimica - Napoli - 12 aprile 1968	Bergamo
Merola Pasquale	3-12-1926	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 21 dicembre 1956	Caserta
Mevoli Gennaro	20- 3-1936	Ing. civile edile - Bari - 9 marzo 1962	Milano
Micieli Emanuele	25- 5-1935	Ing. elettrotec. - Milano - 12 agosto 1970	Catania
Monaco Vincenzo	22-12-1944	Ing. elettronica - Bologna - 30 ottobre 1970	Parma
Monda Nicola	4- 2-1940	Ing. elettronica - Napoli - 28 aprile 1966	Napoli
Montanari Fausto	15- 3-1935	Ing mineraria - Bologna - 30 luglio 1963	Piacenza
Montanari Giovanni	28- 3-1921	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 31 marzo 1956	C.S.C.
Morello Giuseppe	29-10-1935	Ing. civile idraulica - Padova - 1° marzo 1962	Siracusa
Moretti Mario	5-11-1933	Ing. civile trasporti - Roma - 13 maggio 1964	Roma
Mori Benito	25- 8-1936	Ing. civile trasporti - Roma - 22 luglio 1966	La Spezia
Moscarella Enrico	29- 8-1945	Ing. elettronica - Napoli - 22 novembre 1971	Varese
Musio Francesco	7- 9-1922	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 22 dicembre 1950	Alessandria
Nappi Dino	20- 3-1941	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 20 dicembre 1967	Bari
Naso Vincenzo	23- 9-1943	Ing. chimica - Roma - 10 novembre 1972	C.S.C.
Nigri Giovanni	19- 3-1925	Ing. civile trasporti - Bari - 1° agosto 1959	Bari
Nigro Oreste	27- 3-1930	Ing. civile idraulica - Napoli - 28 febbraio 1957	Roma
Nisini Sandro	18- 1-1944	Ing. civile edile - Roma - 12 novembre 1971	Milano
Nuovo Onofrio Mario	1- 1-1926	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 21 novembre 1952	Torino
Nuti Gianluca	12- 7-1938	Ing. elettronica - Pisa - 21 ottobre 1968	Brescia
Oddone Antonio	7- 9-1939	Ing. ind. elettrotec. - Genova - 26 luglio 1966	Genova
Ogliaroso Agnello	1- 6-1943	Ing. meccanica - Napoli - 20 dicembre 1973	Milano
Onofri Vittorio E.	7- 6-1925	Ing. civile trasporti - Roma - 20 dicembre 1955	Genova
Orgero Luigi	12- 9-1944	Ing. meccanica - Pisa - 25 giugno 1971	Massa Carrara
Orlandi Guido	4- 5-1923	Ing. civile trasporti - Napoli - 18 dicembre 1952	Roma
Paciucci Rinaldo	27- 6-1947	Ing. meccanica - Roma - 19 dicembre 1972	Roma
Pagano Giovanni	12-10-1948	Ing. civile edile - Roma - 19 luglio 1973	Venezia
Pagnucci Mauro	6- 4-1937	Ing. elettrotecnica - Pisa - 17 maggio 1963	Livorno
Palmieri Mario	8- 8-1924	Ing. ind. meccanica - Napoli - 28 novembre 1957	Roma
Palombaro Antonio	18-10-1947	Ing. civile edile - Roma - 19 luglio 1971	Roma
Paltrinieri Giovanni	22- 2-1941	Ing. chimica - Bologna - 30 ottobre 1970	Modena
Panepinto F. Paolo	12- 3-1938	Ing. ind. meccanica - Torino - 30 marzo 1962	Palermo
Panno Stefano	30- 7-1939	Ing. elettrotec. - Palermo - 17 novembre 1970	Pavia
Pantalone Nicola	18- 4-1943	Ing. meccanica - Bologna - 28 febbraio 1969	Bologna
Pantanella Antonio	6-11-1943	Ing. elettronica - Roma - 16 marzo 1972	Milano

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Papa Domenico	27- 6-1936	Ing. ind. aeronautica - Napoli - 19 novembre 1960	Torino
Paradisi Iro	4- 7-1926	Ing. ind. meccanica - Trieste - 21 novembre 1958	Perugia
Peluffo Rocco	10- 7-1928	Ing. civile edile - Genova - 1° marzo 1958	Savona
Pera Leone	8- 8-1944	Ing. meccanica - Milano - 13 marzo 1971	Milano
Perazzi Fabrizio	2- 9-1936	Ing. ind. meccanica - Milano - 27 luglio 1962	Piacenza
Perazzi Marzio	13- 3-1938	Ing. civile edile - Milano - 16 dicembre 1961	Cremona
Pergolis Lucio	25-12-1941	Ing. mineraria - Torino - 29 luglio 1970	Torino
Perri Alessandro	21- 6-1943	Ing. civile idraulica - Bologna - 24 ottobre 1974	Torino
Perrini Giuseppe	3- 3-1926	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 27 luglio 1951	C.S.C.
Petio Vito	12- 4-1925	Ing ind. mineraria - Torino - 18 novembre 1954	Taranto
Petrillo Andrea	1-10-1929	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 8 marzo 1962	Venezia
Piancaldini Aurelio	11-11-1937	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 29 luglio 1967	Bari
Piazza Luigi Maria	11- 5-1937	Ing. civile edile - Palermo - 2 novembre 1966	Livorno
Picchioni Andrea	19- 7-1947	Ing. civile trasporti - Roma - 9 novembre 1973	Perugia
Pierpaoli Paolo	1-10-1943	Ing. civile trasporti - Roma - 21 dicembre 1968	Ancona
Pilozzi Pio	15- 4-1939	Ing. meccanica - Roma - 16 novembre 1966	Frosinone
Piranio Geraldo	4- 9-1932	Ing. ind. meccanica - Palermo - 9 marzo 1957	Catania
Piro Antonio	19- 5-1933	Ing. idraulica - Roma - 20 dicembre 1961	Cosenza
Pivi Riccardo	3- 4-1920	Ing. ind. meccanica - Bologna - 26 novembre 1954	Varese
Plevano Roberto	30- 1-1942	Ing. meccanica - Napoli - 28 ottobre 1968	Salerno
Polizzotto Antonino	1- 1-1937	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 16 novembre 1962	Catania
Polli Piero	13- 9-1943	Ing. elettrotecnica - Bologna - 27 febbraio 1970	Firenze
Porta Roberto	14- 9-1943	Ing. civile trasporti - Roma - 7 marzo 1973	Torino
Pozzi Luigi	19- 4-1926	Ing. ind. meccanica - Genova - 1° luglio 1957	Milano
Previato Nazzareno	2- 4-1943	Ing. elettrotecnica - Padova - 28 febbraio 1970	Padova
Procaccianti Ettore	31- 7-1921	Ing. civile trasporti - Roma - 11 aprile 1947	Roma
Profeti Carlo	20- 9-1937	Ing. ind. meccanica - Pisa - 22 febbraio 1963	Livorno
Proietti Maurizio	18- 9-1937	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 23 luglio 1966	Bari
Provasi Emilio	30- 8-1927	Ing. ind. meccanica - Genova - 25 luglio 1952	Direzione generale
Pugliese Francesco	3-10-1943	Ing. meccanica - Genova - 3 luglio 1968	Savona
Quarto Angelo	15-11-1939	Ing. ind. elettrotec. - Napoli - 28 aprile 1966	Genova
Ragazzini Giovanni	5- 6-1939	Ing. ind. meccanica - Bologna - 19 dicembre 1966	Forlì
Raimondo Giuseppe	16- 3-1939	Ing. elettronica - Napoli - 6 agosto 1968	Torino
Rallo Salvatore	20- 2-1940	Ing. ind. meccanica - Torino - 18 novembre 1965	Palermo
Raspante Antonino	15- 8-1923	Ing. civ. trasporti - Palermo - 15 novembre 1958	Messina
Ricci Massimo	22- 2-1927	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 19 dicembre 1953	Palermo
Ricci Maurizio	4- 2-1942	Ing. ind. meccanica - Bologna - 30 novembre 1965	Roma
Ricci Pirro Vincenzo	5-10-1925	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 11 maggio 1960	Milano
Ridolfi Camillo	12-11-1922	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 30 luglio 1943	Milano
Rinalduzzi Spartaco	8-10-1927	Ing. ind. chimica - Roma - 16 giugno 1956	Roma
Risica Gianfranco	19-12-1925	Ing. civile trasporti - Padova - 30 ottobre 1952	Ancona
Rizza Giovanni	1- 5-1928	Ing ind. aeronautica - Torino - 22 novembre 1956	Torino
Rizzi Vincenzo	27- 6-1941	Ing. ind. elettrotec. - Bari - 27 luglio 1968	Bari

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Roberti Mario	12- 1-1940	Ing. civ trasporti - Roma - 17 dicembre 1970	Genova
Rocca Andrea	30- 4-1922	Ing. civile edile - Genova - 3 marzo 1948	Genova
Roccati Luciano	28- 6-1947	Ing. elettronica - Torino - 26 luglio 1974	Aosta
Rosa Salvatore	18- 12-1945	Ing. civile edile - Cagliari - 3 febbraio 1973	Sassari
Rossi Domenico	14- 8-1920	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 30 aprile 1952	Milano
Rossi Mauro	3-12-1945	Ing. meccanica - Genova - 13 marzo 1972	Aosta
Ruggiero Antonio	15- 2-1943	Ing. ind meccanica - Napoli - 19 dicembre 1967	Salerno
Ruggiero Crescenzo	25 8-1935	Ing. civile edile - Napoli - 10 marzo 1966	Milano
Russo Gennaro	19- 1-1940	Ing. ind. chimica - Napoli - 28 aprile 1966	Salerno
Russo Mario	10- 2-1942	Ing. elettronica - Napoli - 15 ottobre 1971	Milano
Sabatini Pierluigi	24- 11-1937	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 21 febbraio 1964	Como
Sacchitelli Francesco	16- 7-1941	Ing. elettronica - Napoli - 29 aprile 1971	Torino
Sacco Felice	11-11-1925	Ing ind. chimica - Roma - 18 dicembre 1952	Direzione generale
Sagliocco Erminio	14 1 1926	Ing ind. meccanica - Napoli - 27 giugno 1957	Napoli
Saini Guido	2-12-1935	Ing. ind. meccanica - Napoli - 19 dicembre 1961	Padova
Salti Giancarlo	29- 5-1943	Ing. elettrotecnica - Pavia - 21 novembre 1969	Cremona
Salustri Mario	29- 5-1944	Ing. elettrotecnica - Pisa - 25 luglio 1970	Bergamo
Santinello Spartaco	5- 5-1930	Ing. ind meccanica - Trieste - 26 febbraio 1958	Trieste
Santonastaso Giuseppe	19- 2-1925	Ing ind elettrotecnica - Napoli - 24 aprile 1954	Caserta
Santoro Stefano	8- 8-1929	Ing. ind. meccanica - Bologna - 11 maggio 1956	Bologna
Savignoni Valerio	9-12-1939	Ing. civile edile - Roma - 4 giugno 1970	Roma
Scala Claudio	17- 3-1926	Ing ind. meccanica - Bologna - 13 maggio 1955	Bologna
Scalzi Antonio	30- 5-1941	Ing. elettronica - Napoli - 6 aprile 1971	Novara
Scandurra Simone	16- 6-1944	Ing. civile idraulica - Padova - 23 giugno 1969	Padova
Schettino Mario	18- 4-1940	Ing elettronica - Napoli - 26 aprile 1968	Napoli
Schiavi Bruno	8- 9-1941	Ing ind. meccanica - Bologna - 9 marzo 1968	Ascoli Piceno
Schiavi Sergio	4- 8-1941	Ing. meccanica - Milano - 15 dicembre 1967	Piacenza
Sciarra Mario	14- 8-1922	Ing. civile idraulica - Roma - 23 luglio 1954	Roma
Sciarretta Rocco	17-12-1938	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 6 marzo 1964	Pescara
Scognamiglio Celestino	24- 5-1938	Ing. ind elettrotec. - Napoli - 12 marzo 1965	Napoli
Scollo Mario	2-10 1938	Ing. ind. elettrotec. - Milano - 13 maggio 1966	Milano
Scotto Paolo	27- 7-1945	Ing. ind elettronica - Pisa - 27 luglio 1971	Grosseto
Scrascia Francesco	8- 1-1946	Ing. civile edile - Roma - 3 maggio 1971	Torino
Sferruzza Pietro	2- 5-1932	Ing. civile trasporti - Palermo - 12 marzo 1959	Palermo
Sgandurra Achille	10- 1-1924	Ing. ind. elettrotec. - Torino - 20 novembre 1951	Direzione generale
Sgroi Salvatore	18- 4-1926	Ing. ind. meccanica - Palermo - 9 marzo 1957	Palermo
Simoncini Dario	3- 5-1939	Ing. chimica - Bologna - 30 novembre 1967	Viterbo
Simoni Giuseppe	14- 8-1942	Ing. civile trasporti - Bari - 18 dicembre 1971	Brescia
Siracusa Salvatore	5- 9-1945	Ing. elettrotecnica - Milano - 20 marzo 1970	Roma
Siviero Antonio	25- 3-1949	Ing. meccanica - Napoli - 26 febbraio 1973	Torino
Sola Bruno	31- 3-1943	Ing. civile trasporti - Napoli - 15 novembre 1968	Napoli
Sorgetti Ugo	22-10-1922	Ing. elettrotecnica - Torino - 19 novembre 1949	Torino
Spadaro Rosario	16-11-1927	Ing. ind. meccanica - Torino - 5 aprile 1951	Palermo
Spataro Donatello	9- 1-1930	Ing. civile edile - Palermo - 22 novembre 1957	Roma
Stefanini Ferdinando	6- 7-1937	Ing. ind. elettrotec. - Pisa - 22 aprile 1967	Massa Carrara
Stasi Umberto	8- 1-1930	Ing. civile trasporti - Napoli - 9 marzo 1962	Campobasso
Strabla Gianfranco	1- 6-1947	Ing. meccanica - Milano - 25 maggio 1973	Brescia
Sturchio Luigi	2- 9-1935	Ing. civile trasporti - Roma - 12 maggio 1962	Roma

COGNOME E NOME	Data di nascita	Titolo di studio	Sede
Suppa Carlo Felice	5- 6-1940	Ing. elettronica - Padova - 20 marzo 1970	Trento
Svicher Gastone	8- 3-1925	Ing. ind. chimica - Roma - 26 luglio 1962	Roma
Tamburrini Ferruccio	25-11-1919	Ing. civile edile - Roma - 26 novembre 1948	Roma
Tani Mario	1- 1-1939	Ing. aeronautica - Pisa - 17 luglio 1965	Arezzo
Tantillo Gaetano	27- 6-1924	Ing ind. meccanica - Milano - 27 febbraio 1954	Palermo
Telesca Piero Vincenzo	2- 8-1944	Ing. civile idraulica - Napoli - 22 dicembre 1971	Torino
Tini Luigi	15- 3-1936	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 24 luglio 1964	Terni
Tognarelli Giuliano	8-11-1946	Ing. elettrotecnica - Pisa - 30 maggio 1973	Livorno
Tola Francesco	28- 2-1927	Ing. civile edile - Cagliari - 29 luglio 1957	Cagliari
Tomassini Alberto	13- 9-1943	Ing. elettronica - Padova - 26 marzo 1971	Venezia
Toro Achille Lucio	6- 5-1937	Ing. ind. meccanica - Napoli - 30 luglio 1963	Venezia
Tosetto Orlando	25- 1-1936	Ing. ind. chimica - Pisa - 18 febbraio 1961	Firenze
Toso Paolo	24- 8-1942	Ing civile - Trieste - 30 dicembre 1970	Udine
Tramonti Danilo	11- 1-1937	Ing. ind. elettrotec. - Roma - 7 marzo 1963	Roma
Trani Emilio	23- 2-1943	Ing. meccanica - Napoli - 31 luglio 1970	Salerno
Tranquillini Ezio	14-10-1940	Ing. elettrotecnica - Padova - 23 luglio 1970	Trento
Tripodi Guido	17- 6-1942	Ing. elettronica - Bologna - 30 luglio 1968	Messina
Urbani Luigi	18-12-1942	Ing. civile edile - Roma - 17 dicembre 1969	Roma
Uricchio Nicola	11- 5-1937	Ing. industriale - Napoli - 27 luglio 1967	Milano
Vaccaro Alfredo	18- 8-1944	Ing. nucleare - Palermo - 13 novembre 1971	Caltanissetta
Vaiano Aurelio	12- 8-1946	Ing elettrotecnica - Napoli - 19 dicembre 1970	Torino
Vasaturo Pietro	13- 2-1944	Ing. civile idraulica - Napoli - 7 novembre 1972	Torino
Vasile Attilio	3- 7-1946	Ing. elettrotecnica - Bologna - 2 luglio 1971	Macerata
Veglio Carlo	29- 6-1914	Ing. civile edile - Napoli - 1° dicembre 1937	Napoli
Venditti Pasquale	16-12-1928	Ing. civile trasporti - Napoli - 11 marzo 1959	Roma
Verna Nicola	2-10-1940	Ing. elettronica - Bologna - 19 dicembre 1966	Pescara
Verna Tito	18- 8-1941	Ing. elettronica - Pisa - 16 febbraio 1967	L'Aquila
Vietri Orazio	24- 9-1933	Ing ind. elettrotec. - Roma - 25 luglio 1960	Roma
Vignudelli Flavio	24-10-1919	Ing. civile edile - Genova - 28 febbraio 1950	Direzione generale
Vinci Corrado	24- 7-1942	Ing elettrotecnica - Milano - 16 marzo 1972	Siracusa
Viola Enzo	18- 5-1929	Ing. ind. elettrotec. - Palermo - 9 marzo 1957	Catania
Vitale Elvio	15-12-1945	Ing. elettronica - Napoli - 9 dicembre 1970	Benevento
Vitiello Pietro	27- 1-1939	Ing. elettronica - Napoli - 29 ottobre 1970	Napoli
Volpini Giorgio	24- 3-1925	Ing. civile trasporti - Genova - 26 marzo 1954	Roma
Zaccherini Zeno	18- 4-1929	Ing. civile elettrotecnica - Bologna - 26 novembre 1959	Bologna
Zaccheo Claudio	3- 4-1943	Ing. civile trasporti - Roma - 24 luglio 1969	Roma
Zamparolo Giorgio	7- 7-1940	Ing elettrotecnica - Genova - 5 aprile 1971	Alessandria
Zampi Torello	15- 6-1941	Ing. elettrotecnica - Bologna - 9 gennaio 1970	Milano
Zampiga Oliviero	11- 5-1940	Ing. elettronica - Bologna - 30 novembre 1965	Modena
Zannini Franco	23-12-1919	Ing. ind. elettrotec. - Padova - 6 luglio 1948	Padova
Zarotti Luigi	5- 3-1930	Ing. ind. meccanica - Pisa - 22 febbraio 1963	Firenze
Zenobi Mario	1- 4-1921	Ing. civile trasporti - Roma - 20 dicembre 1945	Roma
Zerilli Salvatore	26- 2-1927	Ing. civile idraulica - Padova - 23 dicembre 1954	Roma
Zilli Lamberto	23- 2-1942	Ing. ind. meccanica - Roma - 7 marzo 1968	Direzione generale
Zimmermann Federico	6- 5-1925	Ing. ind. meccanica - Pisa - 20 luglio 1957	Milano
Zincone Luigi	22- 5-1945	Ing. ind. navale - Palermo - 6 novembre 1969	Siracusa
Zocaro Panfilo	5- 9-1926	Ing. ind. trasporti - Roma - 16 maggio 1958	Pescara

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*
GULLOTTI

(7438)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1977.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Cantieri navali riuniti S.p.a., in Genova.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974, che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che per l'importazione di un albero a manovella in acciaio fucinato, di origine e provenienza Giappone, la ditta Cantieri navali riuniti S.p.a. di Genova, ha effettuato un pagamento anticipato di $ USA 11.898 di cui al mod. *B*-Import n. 4188946 del 15 luglio 1974 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, sede di Genova;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Ancona il 1° settembre 1974 con un ritardo, quindi, di trentasei giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. 1, par. 12, *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota numero 340106 del 1° giugno 1977 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che l'operatore ha inteso giustificare il ritardato sdoganamento con la chiusura per ferie dei propri uffici nel periodo in questione, circostanza questa di cui la ditta era presumibilmente a conoscenza al momento del pagamento, e che tali fatti non possono, neppure sotto la motivazione fatta dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, l'imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Cantieri navali riuniti di Genova mediante fidejussione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino nella misura del 5 % di $ USA 11.898 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 luglio 1977

Il Ministro: OSSOLA

(7790)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1977.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Rimorchiatori sardi S.p.a., in Napoli.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974, che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuite all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Rimorchiatori Sardi S.p.a., via A. De Gasperi, Napoli, ha éffettuato un pagamento anticipato di D.M. 1.274.560 di cui ai modelli *B*-Import n. 3765012 del 17 ottobre 1974 e n. 4866609 del 27 ottobre 1975 rilasciati dalla filiale di Napoli della Banca nazionale del lavoro per l'importazione di quattro motori marini corredati di accessori, di origine e provenienza Germania Occidentale, del valore complessivo di D.M. 1.818.298;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Viareggio il 21 febbraio 1976, con un ritardo, quindi, di ottantasette e duecentonovantasette giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. 1, par. 12, *A*), trasmesse

al Ministero del commercio con l'estero, con nota n. 901/39398 del 23 febbraio 1977, unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta non possono neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata essere considerati idonei ad escludere ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, l'imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima.

Infatti la ditta interessata ha dichiarato che sui natanti in costruzione avrebbero dovuto essere montati gruppi invertitori prima dei motori di cui sopra, quindi una consegna anticipata di questi ultimi rispetto a quella dei suddetti gruppi avrebbe comportato un forzato ricovero degli stessi presso i locali dei cantieri, con conseguenti rischi di furto e di deterioramento;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Rimorchiatori sardi S.p.a. di Napoli, mediante fidejussione della filiale di Napoli della Banca nazionale del lavoro nella misura del 5 % di D.M. 1.274.560 di cui ai modelli *B*-Import sopra indicati.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 luglio 1977

Il Ministro: OSSOLA

(7791)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1977.

Disposizioni integrative dell'allegato B al regolamento esecutivo del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, che approva il regolamento per l'esecuzione del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 676, che, nel modificare l'art. 105 del regolamento suindicato, dispone l'emanazione di apposito decreto ministeriale integrativo dell'allegato *B* al regolamento stesso;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Sentita la commissione consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili;

Letto l'art. 83, ultimo comma, del citato regolamento;

Decreta:

Per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 676, modificativo dell'articolo 105, n. 1, del primo comma, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), al cap. XI dell'allegato *B* allo stesso regio decreto, prima del titolo « Igiene e sicurezza degli operai », vengono aggiunti, sotto il titolo « Lavoro notturno », cinque paragrafi così concepiti:

1) Il lavoro notturno di cui all'art. 105 del regolamento di pubblica sicurezza può essere autorizzato nelle fabbriche di esplosivi e manufatti esplosivi, limitatamente ai procedimenti di lavorazione che debbono essere condotti necessariamente in ciclo continuo ed a quelli che consentano, per l'adozione di particolari mezzi o sistemi operativi e di controllo, una riduzione del rischio connaturato alle lavorazioni medesime senza divario del rischio stesso rispetto alle attività diurne.

2) Il lavoro notturno non è comunque consentito nei procedimenti di fabbricazione e di manipolazione di polvere nera, di miscele pirotecniche e per la fabbricazione di oggetti esplodenti in genere della IV e della V categoria, nè per operazioni di scaricamento, ripristino e caricamento proietti od altri manufatti esplosivi di recupero nei cantieri di scaricamento civili.

3) Nei locali autorizzati al lavoro notturno le operazioni di trasferimento di esplosivi e dei manufatti esplosivi da e per i depositi di fabbrica di cui all'art. 5 *f*. del capitolo 1° devono essere eseguite esclusivamente nelle ore diurne.

4) Le autorizzazioni possono essere:

a) permanenti quando il lavoro notturno si inquadra nella tecnica stessa del procedimento adottato, fatti salvi frequenti controlli delle condizioni di sicurezza da parte della commissione tecnica provinciale di cui all'art. 49 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). Siffatte autorizzazioni devono essere immediatamente sospese e saranno revocate quando le condizioni di sicurezza non risultino più adeguate;

b) temporanee quando il lavoro notturno è determinato da motivi contingenti dei quali gli interessati devono comprovare la assoluta necessità con idonea documentazione, producendo anche le dichiarazioni delle altre amministrazioni dello Stato eventualmente interessate.

5) Ai fini del rilascio delle autorizzazioni di deroga al divieto di lavoro notturno il titolare della licenza di fabbricazione di esplosivi o manufatti esplosivi deve presentare domanda in carta legale al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza, e la documentazione tecnica dalla quale risultino i motivi posti a fondamento della richiesta con una dettagliata descrizione delle misure e degli accorgimenti che si intendono adottare nella esecuzione del lavoro per salvaguardare la sicurezza pubblica e la incolumità del personale lavorante.

Sull'istanza il Ministero decide previo accertamento dell'osservanza anche delle norme vigenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, sentito al riguardo il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché il parere della commissione consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili a norma dell'art. 86 del regolamento di pubblica sicurezza.

Roma, addì 13 luglio 1977

Il Ministro: COSSIGA

(7958)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1525/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1526/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1527/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 1528/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa l'importo da detrarre dal prelievo applicabile al riso importato dalla Repubblica araba d'Egitto.

Regolamento (CEE) n. 1529/77 della commissione, del 6 luglio 1977, che fissa l'importo di cui deve essere diminuito l'elemento mobile del prelievo applicabile alle crusche e stacciature originarie dell'Algeria, del Marocco e della Tunisia.

Regolamento (CEE) n. 1530/77 della commissione, del 7 luglio 1977, relativo alla vendita dell'olio d'oliva detenuto dall'organismo d'intervento italiano.

Regolamento (CEE) n. 1531/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che prevede la concessione di un aiuto, fissato forfettariamente in anticipo, all'ammasso privato di quarti anteriori nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 1532/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che fissa i prelievi speciali applicabili al burro e ai formaggi neozelandesi importati nel Regno Unito ai sensi del protocollo n. 18.

Regolamento (CEE) n. 1533/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari della Bulgaria e della Romania.

Regolamento (CEE) n. 1534/77 della commissione, del 7 luglio 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 170 *dell'8 luglio* 1977.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Mombaroccio ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 13 luglio 1977, il comune di Mombaroccio (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.299.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4188/M)

Autorizzazione al comune di Valguarnera ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 13 luglio 1977, il comune di Valguarnera (Enna), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 62.140.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4189/M)

Autorizzazione al comune di Santa Croce sull'Arno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 13 luglio 1977, il comune di Santa Croce sull'Arno (Pisa), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 83.600.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4192/M)

Autorizzazione al comune di Zafferana Etnea ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 13 luglio 1977, il comune di Zafferana Etnea (Catania), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 38.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4191/M)

Autorizzazione al comune di Colmurano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Colmurano (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.697.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4182/M)

Autorizzazione al comune di Giussago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Giussago (Pavia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4185/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Ippolito ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 11 luglio 1977, il comune di Santo Ippolito (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 9.769.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4171/M)

Autorizzazione al comune di Camporotondo di Fiastrone ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Camporotondo di Fiastrone (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.792.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4178/M)

Autorizzazione al comune di Cessapalombo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Cessapalombo (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 5.712.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4179/M)

Autorizzazione al comune di Talamello ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Talamello (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 10.829.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4180/M)

Autorizzazione al comune di Saponara ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Saponara (Messina), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 78.603.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4186/M)

Autorizzazione al comune di Nova Siri ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 12 luglio 1977, il comune di Nova Siri (Matera), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 109.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4187/M)

Autorizzazione al comune di Serravalle di Chienti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976.

Con *decreto ministeriale* 11 luglio 1977, il comune di Serravalle di Chienti (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 35.878.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4172/M)

Modificazione allo statuto della fondazione « Andrea Biondo », in Palermo

Con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1977, registro n. 14 Interno, foglio n. 23, è stata approvata, sulla proposta del Ministro per l'interno, la modifica apportata all'art. 15 dello statuto della fondazione « Andrea Biondo », in Palermo, disposta con deliberazione del consiglio di amministrazione 25 gennaio 1972.

(7745)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di consumo « La Concordia » a r.l., in Lainate

Con decreto ministeriale 4 luglio 1977 l'avv.ssa Lia Cigarini è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa di consumo « La Concordia », in Lainate (Milano), in sostituzione del dott. Ambrosoli.

(7833)

Scioglimento di quarantotto società cooperative

Con decreto ministeriale 1° giugno 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia « Domus Alma », già Alma Domus, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Labellarte in data 10 novembre 1965, rep. n. 17098, reg. soc. n. 5522;

2) società cooperativa edilizia fra lavoratori « Coedil-Rispuglia », soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cardinali in data 4 febbraio 1964, rep. n. 53394, reg. soc. n. 5164;

3) società cooperativa edilizia Diaspron, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Carusi in data 27 maggio 1959, rep n. 12016, reg. soc. n. 4431;

4) società cooperativa edilizia Ediltel, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Labriola in data 7 marzo 1964, rep. n. 53765, reg. soc. n. 5225;

5) società cooperativa Esercenti Latterie, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Labellarte in data 12 ottobre 1951, rep n 6227, reg. soc. n. 3553;

6) società cooperativa agricola allevatori Bitontini, soc. coop. a r.l., in Bitonto (Bari), costituita per rogito Allegretti in data 8 febbraio 1963, rep. n. 4644, reg. soc. n. 5405;

7) società cooperativa edilizia Cappa Azzurra, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Parisi in data 3 maggio 1965, rep. n. 188098, reg. soc. n. 5448;

8) società cooperativa edilizia sindacato italiano lavoratori postelegrafonici Silp Bari 8, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 14 settembre 1963, rep. n. 22915, reg. soc. n. 5101;

9) società cooperativa edilizia sindacato italiano lavoratori postelegrafonici Silp Bari 7, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 13 settembre 1963, rep. n. 22903, reg. soc. n. 5100;

10) società cooperativa edilizia fra lavoratori Coedil Serifond, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cardinali in data 21 gennaio 1964, rep. n. 53131, reg. soc. n. 5147;

11) società cooperativa edilizia sindacato italiano lavoratori postelegrafonici Silp Bari 9, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 13 settembre 1963, rep. n. 22904, reg. soc. n. 5102;

12) società cooperativa edilizia fra lavoratori Coedil Serifond Seconda, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cardinali in data 17 febbraio 1964, rep. n. 53469, reg. soc. n. 5165;

13) società cooperativa edilizia Nuova Italia, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cotugno in data 30 aprile 1965, rep. n. 79150, reg. soc. n. 5482;

14) società cooperativa edilizia sindacato italiano lavoratori postelegrafonici Silp Bari 2, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 14 settembre 1963, rep. n. 22918, reg. soc. n. 5095;

15) società cooperativa edilizia La Minerva 3, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cotugno in data 20 aprile 1964, rep. n. 70523, reg. soc. n. 5271;

16) società cooperativa edilizia 25 Aprile, soc. coop. a r.l., in Torre Amare (Bari), costituita per rogito Padolecchia in data 21 giugno 1965, rep. n. 30365, reg. soc. n. 5493;

17) società cooperativa edilizia Litos, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cerasi in data 29 maggio 1964, rep. n. 25902, reg. soc. n. 5275;

18) società cooperativa di produzione e lavoro U.N.R.I.C. (Unione nazionale reduci e combattenti d'Italia), soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Di Mauro in data 15 ottobre 1952, rep. n. 21001, reg. soc. n. 3637;

19) società cooperativa edilizia fra lavoratori Coedil Atam Prima, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cardinali in data 21 dicembre 1963, rep. n. 52779, reg. soc. n. 5114;

20) società cooperativa edilizia Ape, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 18 maggio 1963, rep. n. 20435, reg. soc. n. 5013;

21) società cooperativa edilizia Domus Barensis, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cotugno in data 13 novembre 1963, rep. n. 66047, reg. soc. n. 5185;

22) società cooperativa edilizia Arcobaleno, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Padolecchia in data 23 dicembre 1963, rep. n. 22045, reg. soc. n. 5198;

23) società cooperativa edilizia Amicitia, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Miccolis Angelini in data 25 gennaio 1964, rep. n. 14786, reg. soc. n. 5166;

24) società cooperativa edilizia sindacato italiano lavoratori postelegrafonici Silp Bari 1, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 14 settembre 1963, rep. n. 22916, reg. soc. n. 5094;

25) società cooperativa edilizia funzionari ispettorato tasse affari F.I.T.A., soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Colonna in data 8 marzo 1964, rep. n. 57735, reg. soc. n. 5232;

26) società cooperativa edilizia San Fulvio, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Labellarte in data 5 dicembre 1964, rep. n. 16692, reg. soc. n. 5379;

27) società cooperativa edilizia Peucezia, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Carusi in data 24 aprile 1958, rep. n 9648, reg. soc. n. 4298;

28) società cooperativa edilizia Giacomo Puccini, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Cotugno in data 28 novembre 1957, rep. n. 26241, reg. soc. n. 4332;

29) società cooperativa edilizia sindacato italiano lavoratori postelegrafonici Silp Bari 11, soci. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito De Gioia in data 14 settembre 1963, rep. n. 22917, reg. soc. n. 5104;

30) società cooperativa mista della riforma fondiaria Ai Verdi Pini di Marina di Ginosa, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Carbone in data 31 luglio 1961, rep. n. 21372, reg. soc. n. 4689;

31) società cooperativa edilizia San Lorenzo, soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Fiaschetti in data 17 dicembre 1963, rep. n. 50261, reg. soc. n. 5091;

32) società cooperativa edilizia S.T.A.C., soc. coop. a r.l., in Bari, costituita per rogito Labriola in data 31 maggio 1959, rep. n. 10041, reg. soc. n. 4438;

33) società cooperativa agricola Unione cantine sociali della zona dei trulli e delle grotte, soc. coop. a r.l., in Alberobello (Bari), costituita per rogito Mussomeli in data 6 marzo 1961, rep. n. 3794, reg. soc. n. 4622;

34) società cooperativa edilizia Domus, soc. coop. a r.l., in Alberobello (Bari), costituita per rogito Conti in data 10 febbraio 1964, rep. n. 12625, reg. soc. n. 5216;

35) società cooperativa edilizia Dolce Casa Altamura, soc. coop. a r.l., in Altamura (Bari), costituita per rogito Patella in data 2 giugno 1964, rep. n. 15556/9022, reg. soc. n. 5412;

36) società cooperativa Muratori ed Affini, soc. coop. a r.l., in Altamura (Bari), costituita per rogito Schifini in data 25 giugno 1945, rep. n. 3988, reg. soc. n. 2612;

37) società cooperativa edilizia Avanti, soc. coop. a r.l., in Bitonto (Bari), costituita per rogito Allegretti in data 17 settembre 1964, rep. n. 9538, reg. soc. n. 5404;

38) società cooperativa edilizia Enalcasa Bitontina, soc. coop. a r.l., in Bitonto (Bari), costituita per rogito Allegretti in data 26 febbraio 1965, rep. n. 11098, reg. soc. n. 5441;

39) società cooperativa edilizia Edilnova Bitontina, soc. coop. a r.l., in Bitonto (Bari), costituita per rogito Allegretti in data 11 gennaio 1965, rep. n. 10448, reg. soc. n. 5406;

40) società cooperativa edilizia braccianti agricoli edilizia Giuseppe Di Vittorio, soc. coop. a r.l., in Casamassima (Bari), costituita per rogito Albenzio in data 3 febbraio 1962, rep. n. 5346, reg soc. n. 4740;

41) società cooperativa agricola San Silvestro Mazzini, soc. coop. a r.l., in Conversano (Bari), costituita per rogito De Propris in data 3 febbraio 1963, rep. n. 10603, reg. soc. n. 4922;

42) società cooperativa edilizia Victoria, soc. coop. a r.l., in Gioia Del Colle (Bari), costituita per rogito Simonetti in data 9 novembre 1965, rep n. 17459, reg. soc. n. 5515;

43) società cooperativa di produzione e lavoro S. Michele Facchini carico e scarico conto terzi, soc. coop. a r.l., in Gravina di Puglia (Bari), costituita per rogito Digiesi in data 19 maggio 1949, reg. soc. n. 3309;

44) società cooperativa agricola San Giuseppe, soc. coop. a r.l., in Grumo di Appula (Bari), costituita per rogito Antonelli in data 1° maggio 1954, rep. n. 4906, reg. soc. n. 3846;

45) società cooperativa edilizia fra dipendenti del Ministero della pubblica istruzione COEDIL - Scuola, soc. coop. a r.l., in Locorotondo (Bari), costituita per rogito Conti in data 5 marzo 1964, rep. n. 12710, reg. soc. n. 5228;

46) società cooperativa di consumo La Fiorente, soc. coop. a r.l., in Modugno (Bari), costituita per rogito Caggianelli in data 9 gennaio 1960, rep. n. 10464, reg. soc. n. 4516;

47) società cooperativa di produzione e lavoro Calzolai, soc. coop. a r.l., in Noci (Bari), costituita per rogito Rotondo in data 21 dicembre 1952, rep. n. 379, reg. soc. n. 3656;

48) società cooperativa agricola società agricola di Servizi e Approvvigionamenti, soc. coop a r.l., in Noci, costituita per rogito Notarnicola in data 10 novembre 1959, rep. n 9185, reg. soc. n. 4497.

(7321)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 138

Corso dei cambi del 18 luglio 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	882,30	882,30	882,30	882,30	882,35	882,30	882,20	882,30	882,30	882,30
Dollaro canadese	833 —	833 —	833 —	833 —	833,20	833 —	832,90	833 —	833 —	833 —
Franco svizzero	366,12	366,12	366,40	366,12	366,27	366,10	366,20	366,12	366,12	366,10
Corona danese	148,89	148,89	148,50	148,89	148,85	148,80	148,87	148,89	148,89	148,90
Corona norvegese	168,40	168,40	168 —	168,40	168,30	168,40	168,32	168,40	168,40	168,40
Corona svedese	202,98	202,98	202,70	202,98	202,90	202,95	202,95	202,98	202,98	202,98
Fiorino olandese	361,92	361,92	361,20	361,92	361,65	361,92	361,90	361,92	361,92	361,90
Franco belga	24,816	24,816	24,80	24,816	24,81	24,81	24,812	24,816	24,816	24,80
Franco francese	181,68	181,68	182,10	181,68	181,65	181,67	181,66	181,68	181,68	181,70
Lira sterlina	1517,45	1517,45	1517,80	1517,45	1517,45	1517,40	1517,31	1517,45	1517,45	1517,45
Marco germanico	386,99	386,99	386,80	386,99	387,08	386,95	386,92	386,99	386,99	387 —
Scellino austriaco	54,543	54,543	54,40	54,543	54,54	54,54	54,55	54,543	54,543	54,54
Escudo portoghese	22,90	22,90	22,90	22,90	22,88	22,90	22,895	22,90	22,90	22,90
Peseta spagnola	10,205	10,205	10,22	10,205	10,19	10,20	10,203	10,205	10,205	10,20
Yen giapponese	3,336	3,336	3,34	3,336	3,335	3,33	3,336	3,336	3,336	3,33

Media dei titoli del 18 luglio 1977

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	79,900
Redimibile 3,50% 1934	98,050
» 3,50% (Ricostruzione)	89,250
» 5% (Ricostruzione)	97,375
» 5% (Riforma fondiaria)	96,225
» 5% (Città di Trieste)	91,350
» 5% (Beni esteri)	91,300
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	78,400
» 5,50% » » 1968-83	76,350
» 5,50% » » 1969-84	72,650
» 6% » » 1970-85	75,025
» 6% » » 1971-86	74,150
» 6% » » 1972-87	71,650
» 9% » » 1975-90	79,925
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	80,075
Certificati di credito del Tesoro 5% 1977	99,90
» » » 5,50% 1977	100,50
» » » 5,50% 1978	99,90
» » » 5,50% 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° aprile 1978)	93,925
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	88,625
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	81,725
» 5,50% (» 1° aprile 1982)	76,375
» poliennali 7% 1978	94,950
» » 9% 1979 (1ª emissione)	91,475
» » 9% 1979 (2ª emissione)	89,825
» » 9% 1980	88,100
» » 10% 1981	88,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 luglio 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	882,25
Dollaro canadese	832,95
Franco svizzero	366,16
Corona danese	148,88
Corona norvegese	168,36
Corona svedese	202,965
Fiorino olandese	361,91
Franco belga	24,814
Franco francese	181,67
Lira sterlina	1517,38
Marco germanico	386,955
Scellino austriaco	54,546
Escudo portoghese	22,897
Peseta spagnola	10,204
Yen giapponese	3,336

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a sessantasette posti di cancelliere in prova nella carriera direttiva delle cancellerie giudiziarie, riservato al personale dipendente in possesso di laurea.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 agosto 1973, n. 533, concernente la disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie, che ha aumentato di duecento unità la dotazione organica del ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica *1077/1970* un *terzo dei posti recati in* aumento nel ruolo deve essere conferito mediante normale concorso alla qualifica iniziale riservato al personale di questa amministrazione in possesso dei requisiti prescritti;

Visto il decreto ministeriale 3 maggio 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 13 giugno 1973, con il quale sono stati fissati i programmi di esame di concorso nel ruolo dei cancellieri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami, a sessantasette posti di cancelliere in prova nella carriera direttiva delle cancellerie giudiziarie, riservato al personale dipendente dall'Amministrazione per la grazia e giustizia che sia in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in scienze *coloniali, conseguito presso una* delle università o uno degli istituti superiori della Repubblica.

Art. 2.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, diretta al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali, e redatta su carta da bollo, dovrà essere presentata o fatta pervenire alla predetta Direzione generale entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano *prodotte in tempo utile anche le domande* di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il titolo di studio, con l'indicazione dell'università e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

d) la qualifica rivestita e l'ufficio nel quale prestano servizio.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, dal capo dell'ufficio.

Non si terrà conto delle domande che verranno presentate o *spedite a mezzo* di raccomandata con avviso di ricevimento dopo il termine stabilito dal precedente comma primo.

Art. 4.

L'esame del concorso consisterà in due prove scritte ed un colloquio, vertenti sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme fissate dai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n 686.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno, nei giorni 8 e 9 febbraio 1978 con inizio alle ore 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione *dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti* a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso, dato che nessuna convocazione personale sarà fatta al riguardo.

I candidati dovranno presentarsi agli esami, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di un idoneo documento di identificazione.

Art. 6.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati ammessi al colloquio, saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva verrà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato le prove di esame e che intendano far valere i titoli di preferenza dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrenti da quello successivo alla data di comunicazione dell'apposito invito, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

A tal fine:

a) gli ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, *la copia dello stato di servizio e del* foglio matricolare militare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra;

b) i decorati al valor militare, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di croce al merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

c) i mutilati o gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o i mutilati od invalidi per fatti di guerra dovranno produrre il decreto di concessione della pensione oppure il certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera per gli invalidi di guerra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

d) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno produrre il decreto di concessione della pensione, oppure il documento istituito con decreto ministeriale *23 marzo 1948 (modello 69-ter)*, rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità;

e) i mutilati ed invalidi civili dovranno produrre apposita attestazione rilasciata dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

f) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani dei caduti per fatti di guerra, dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

g) gli orfani dei caduti per servizio, dovranno dimostrare tale loro qualità mediante apposito attestato, rilasciato dalla amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, oppure mediante attestazione rilasciata dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

h) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi per fatto di guerra, dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco, attestante che il padre o la madre fruisce di pensione di guerra; detto certificato deve contenere altresì la indicazione della categoria e la tabella di pensione assegnata, nonchè lo stato di filiazione;

i) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre un certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco, attestante che il padre o la madre fruisce di pensione per mutilazione o invalidità contratta per causa di servizio, nonchè lo stato di filiazione;

l) le madri e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nelle precedenti lettere *f*) e *g*), nonchè le madri, le mogli e le sorelle (vedove o nubili) dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante tale loro qualità. Le vedove di guerra dovranno produrre, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 novembre 1965, n. 1288, l'apposito mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648. Le vedove dei caduti per causa di servizio dovranno produrre una dichiarazione, in carta da bollo, dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i mutilati ed invalidi del lavoro, gli orfani e le vedove dei caduti sul lavoro e i figli di mutilati ed invalidi del lavoro di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851, dovranno produrre un attestato, in bollo, rilasciato dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

n) i reduci della deportazione o dall'internamento dovranno produrre apposita attestazione, su carta da bollo, rilasciata dal prefetto della provincia competente, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

o) coloro che appartengono ad una delle categorie di profughi indicate nella legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive estensioni, dovranno comprovare tale loro qualità mediante apposita attestazione rilasciata dal prefetto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, numero 1117. Sono anche valide le attestazioni già rilasciate in applicazione del decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885 e del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

p) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta legale, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, ed i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia dal quale risulti che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva da ciascun candidato riportata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive estensioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro per la grazia e giustizia, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le impugnative.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali, Ufficio 2°, nel termine perentorio di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto apposito invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea o copia autentica dello stesso;

2) certificato di un medico provinciale o di un medico militare in servizio permanente effettivo ovvero dell'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nel ruolo dei cancellieri;

3) copia dello stato matricolare.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati cancellieri in prova con l'attribuzione dello stipendio annuo lordo di lire 1.396.500, parametro 190, iniziale, di cui alla tabella unica, quadro primo, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 e dell'assegno perequativo pensionabile di L. 803.500 annue lorde, previsto dalla legge 15 novembre 1973, n. 734.

Ai vincitori del concorso che siano in godimento di stipendio, paga o retribuzione superiore a quello spettante nella nuova qualifica sarà attribuito il trattamento economico previsto dall'art. 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

Roma, addì 1° giugno 1977

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1977
Registro n. 16 Giustizia, foglio n. 355

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1) diritto costituzionale e/o amministrativo;
2) diritto processuale civile e/o penale.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonchè su:

3) diritto privato civile e commerciale;
4) diritto penale;
5) ordinamento giudiziario;
6) servizi di cancelleria e leggi tributarie che interessano i servizi stessi;
7) contabilità di Stato;
8) statistica giudiziaria.

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

(7835)

Avviso relativo alla graduatoria del concorso ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale di Biella.

Nel Bollettino ufficiale n. 12 del 30 giugno 1977, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 marzo 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1977, registro n. 11 Giustizia, foglio n. 201, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale di Biella indetto con decreto ministeriale 23 ottobre 1975.

(7972)

Avviso relativo alla graduatoria del concorso a quattordici posti di ufficiale nel Corpo degli agenti di custodia

Nel Bollettino ufficiale n 12 del 30 giugno 1977, è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 marzo 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1977, registro n. 11 Giustizia, foglio n. 143, con il quale viene approvata la graduatoria generale di merito dei candidati al concorso, per esami, a quattordici posti di ufficiale subalterno per il grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia, indetto con decreto ministeriale 5 marzo 1976.

(7973)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso a ventiquattro posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Ravenna.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI DI RAVENNA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 delal legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.
Bando di concorso

E' bandito, ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a ventiquattro posti di sostituto, alle dipendenze della direzione provinciale P.T. di Ravenna.

Il 10 % di tali posti, pari a due, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.
Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonchè quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.
Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A*, indirizzate alla Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Ravenna, dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione stessa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'Amministrazione p.t. da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonchè il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per la ammissione al concorso.

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.
Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.
Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Ravenna in base a coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/4332 del 6 aprile 1974.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati, in carta da bollo, dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Ravenna, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n 15);

2) servizi prestati presso l'Amministrazione p.t. in qualità di sostituto reggente, agente straordinario, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obbligazione personale, nonchè la iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali p.t;

3) servizi di ruolo prestati presso l'Amministrazione p.t. e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed una attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto di accollatari di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi per esami per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autenticata della patente stessa;

7) diploma di dattilografia e di stenodattilografia conseguito presso scuole statali, legalmente riconosciute e autorizzate dal Ministero della pubblica istruzione.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione del diploma originale o di copia autenticata in regolare bollo o di un certificato, sempre in bollo, rilasciato dalla scuola dove è stato conseguito.

Art. 6.
Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di quest'ultime, o in assenza di esse la preferenza e data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva di posti prevista dall'art. 1

Art. 7.
Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data del ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia puo essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generaltà complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici. Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve specificatamente essere menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare;

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (esercito o aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciato dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Ravenna e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre i posti messi a disposizione, anche quelli che rsultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia ed altre cause, nonchè alla copertura dei posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui presteranno effettivo servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ravenna, addì 28 marzo 1977

Il direttore provinciale reggente: RUTA

Registrato alla Corte dei conti, Delegazione di Bologna, addì 16 maggio 1977
Registro n. 2 Poste, foglio n. 221

ALLEGATO *A*

Alla Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Ravenna.

Il sottoscritto (1) nato a . . . il . residente in . . via . . n. . provincia , chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto, bandito da codesta direzione provinciale p.t. con ordinanza del 28 marzo 1977.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . il . . . . . ;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . . (oppure non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dallo impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'mpiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile: non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto e i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . . ., che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . .

(la firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «*abile arruolato*» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(7753)

MINISTERO DELLE FINANZE

Aumento del numero dei posti messi a concorso per l'ammissione di allievi all'Accademia della guardia di finanza per l'anno accademico 1977-78.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189, 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della guardia di finanza;

Visto il proprio decreto 21 marzo 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1977, registro n. 17 Finanze, foglio n. 15, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 14 aprile 1977, col quale è stato indetto il concorso, per esami, per l'ammissione di trentacinque allievi all'Accademia della guardia di finanza per l'anno accademico 1977-78.

Rilevato che, posteriormente all'emanazione dell'anzidetto provvedimento, si sono verificate numerose vacanze impreviste nei ruoli degli ufficiali inferiori e dei subalterni;

Ravvisata inoltre l'opportunità che, nel determinare il numero dei posti a concorso, sia tenuto conto oltre che delle vacanze prevedibili alla data del 24 settembre 1979 — sotto la quale, come per il passato, dovrebbero ultimare il corso allievi ufficiali i giovani arruolati quest'anno — anche di quelle che si verificheranno nel periodo ottobre-dicembre 1979 per effetto delle promozioni a capitano in detto periodo;

Ritenuto, pertanto, di dover elevare da trentacinque a cinquantacinque il numero dei posti messi a concorso, rettificando in tal senso il proprio decreto 21 marzo 1977 sopracitato;

Decreta:

Il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale 21 marzo 1977, per l'ammissione di allievi all'Accademia della guardia di finanza per l'anno accademico 1977-78, è elevato da trentacinque a cinquantacinque.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 giugno 1977

p. *Il Ministro*: Tambroni Armaroli

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1977
Registro n. 31 *Finanze, foglio n.* 313

(7970)

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile nel ruolo della carriera esecutiva delle direzioni provinciali del tesoro, a favore dei sottufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia.

Sono disponibili nel ruolo della carriera esecutiva delle direzioni provinciali del Tesoro trentotto posti di coadiutore, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei corpi di polizia, dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze, dell'agricoltura e delle foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei requisiti di cui è cenno nell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata da L. 1.500 nella quale essi dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere qualsiasi sede di servizio. I vincitori saranno destinati, prevalentemente, in sedi dell'Italia settentrionale.

Saranno considerate presentate fuori termine e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai detti corpi. Questi dovranno dichiarare in calce a ciascuna domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, dovranno essere, immediatamente dopo la loro presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio, corredate del documento (*elenco notizie*), di cui alla circolare 1019/A del 24 settembre 1963, direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina e alle Aeroregioni o a Marinavia o a Centroseraereo che, a loro volta, rimetteranno senza indugio le domande stesse a questa Direzione generale.

Le domande prodotte dai sottufficiali dei corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive amministrazioni centrali che provvederanno, del pari senza indugio, a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno a questo Ministero (Direzione generale per gli impiegati civili).

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali, che, alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio da più di cinque anni ovvero siano incorsi nella perdita del grado, nonché per una delle cause indicate nelle norme che rispettivamente li riguardano (primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599; primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460; primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173; primo comma dell'art. 1 e art. 5 della legge 17 aprile 1957, n. 260 e art. 50 e seg. della legge 3 agosto 1961, n. 833; art. 10 della legge 18 febbraio 1963, n. 301).

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta allo stipendio (2ª classe) della qualifica di coadiutore (par. 133) l'eventuale differenza, tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 6 luglio 1977

p. *Il Ministro*: Pastorino

ELENCO NOTIZIE

Grado, cognome e nome e matricola . . . . . .
se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) . . . .
Data e luogo di nascita . . . .
Data di arruolamento nel Corpo . . . .
Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato . .
Data conseguimento pensione vitalizia . . . . . .
Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli) . . . .
Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, del *testo unico delle disposizioni concernenti lo stato degli* impiegati civili dello Stato . . . .
Eventuali sedi di gradimento . . . .

Data, ...

Firma . . . . .

Visto comando: . . . .

(7754)

Graduatoria del concorso a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1976, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1976, registro n. 15 Difesa, foglio n. 228;

Visto il decreto ministeriale 9 settembre 1976, con il quale è nominata la commissione giudicatrice del concorso di cui sopra, registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1976, registro n. 31 Difesa, foglio n. 261;

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1977, con il quale è confermato nell'incarico di membro effettivo della suddetta commissione il maggior generale C.C.r.c. Mayer Giuseppe, registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1977, registro n. 9 Difesa, foglio n. 338;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1. Furino Santolo . . . . punti 505
2. D'Onofrio Nicola . . . . » 435

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 20 maggio 1977

Il Ministro: Lattanzio

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1977
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 246

(7615)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a sedici posti di operaio dello Stato, per la qualifica di mestiere di « manovale per servizi vari, manovale addetto ai servizi generali, comune ».

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa 51ª del 18 dicembre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale in data 27 settembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1976, registro n. 47 Difesa, foglio n. 324, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori del concorso a sedici posti di operaio dello Stato, per la qualifica di mestiere di « manovale per servizi vari, manovale addetto ai servizi generali, comune ».

(7423)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a sei posti di operaio dello Stato, per la qualifica di mestiere di « manovale per servizi vari, lavandaio, comune ».

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa 51ª del 18 dicembre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale in data 12 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1976, registro n. 44 Difesa, foglio n. 192, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori del concorso a sei posti di operaio dello Stato, per la qualifica di mestiere di « manovale per servizi vari, lavandaio, comune ».

(7424)

ISTITUTO OSPEDALIERO PROVINCIALE PER LA MATERNITA' DI MILANO

Concorso ad un posto di primario della divisione di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(7935)

OSPEDALI RIUNITI DI RAGUSA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di patologia funzionale ostetrico-ginecologica e studio e cura della sterilità coniugale;

un posto di aiuto capo della sezione autonoma di oculistica ed oftalmologia sociale;

un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ragusa.

(7985)

OSPEDALE « S. GIOVANNI » DI RIPATRANSONE

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ripatransone (Ascoli Piceno).

(7937)

OSPEDALE « S. FRANCESCO » DI VENOSA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario e un posto di assistente pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Venosa (Potenza).

(7933)

OSPEDALE « UMBERTO I » DI ENNA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di malattie infettive;

un posto di aiuto dirigente di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Enna.

(7934)

OSPEDALE CIVILE « S. FRANCESCO DI PAOLA » DI PAOLA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Paola (Cosenza).

(7938)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 25 giugno 1977, n. **27.**

Rifinanziamento per l'esercizio 1977, con integrazioni, della legge regionale 2 aprile 1973, n. 19: « Contributi in conto pagamento interessi per mutui contratti o da contrarre dalle imprese artigiane per crediti a medio termine », e successive modificazioni.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 93 *del* 27 *giugno* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'attuazione nell'anno 1977 degli interventi di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 2 aprile 1973, n. 19, e successive modifiche e integrazioni, è autorizzato con decorrenza dall'esercizio 1978 il limite d'impegno di L. 800.000.000.
Le modalità ed i termini per la concessione dei contributi rimangono invariati rispetto a quanto stabilito dalle leggi sopracitate, fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 2.

Art. 2.

All'art. 4 della legge regionale 2 aprile 1973, n. 19, sono aggiunti i seguenti commi:
La Regione trasmette agli istituti di credito le domande di contributo esaminate favorevolmente dalla commissione tecnica regionale.
Gli istituti di credito che intendono aderire, di massima, alla proposta di finanziamento, dovranno darne comunicazione alla Regione entro centottanta giorni dalla data di ricevimento; nell'ipotesi contraria, le domande verranno restituite alla Regione che provvederà, su richiesta delle imprese artigiane interessate, ad inoltrarle ad altro istituto.
In ogni caso, debbono intendersi decadute le domande che, ad un anno dalla loro presentazione, risultino prive del parere di massima dell'istituto di credito sul finanziamento richiesto.
Parimenti, saranno recuperati i contributi già deliberati dalla giunta regionale nei confronti di quelle imprese artigiane che non hanno ottemperato a quanto disposto dal quarto comma dell'art. 6 della legge regionale 2 aprile 1973, n. 19 e dall'art. 3 della legge regionale 5 luglio 1976, n. 25.

Art. 3.

I benefici previsti dagli articoli 1 e 2 della legge regionale 2 aprile 1973, n. 19, e successive modificazioni, possono essere richiesti, da ciascuna azienda artigiana singola, associata o consorziata, una sola volta nel corso di ogni anno solare.

Art. 4.

Le annualità da iscrivere nell'apposito capitolo di spesa dei bilanci di previsione relativi ai sottoelencati esercizi in dipendenza delle successive autorizzazioni di limite di impegno contenute nelle leggi regionali 2 aprile 1973, n. 19, 27 luglio 1974, n. 31, 13 dicembre 1975, n. 47, 12 aprile 1976, n. 16, 5 luglio 1976, n. 25, 2 settembre 1976, n. 42 e dalla presente legge così determinate:

L. 1.850.000.000 per l'esercizio 1977;
L. 2.650.000.000 per gli esercizi dal 1978 al 1982;
L. 2.300.000.000 per l'esercizio 1983;
L. 1.950.000.000 per l'esercizio 1984;
L. 1.950.000.000 per l'esercizio 1985;
L. 1.000.000.000 per l'esercizio 1986;
L. 800.000.000 per l'esercizio 1987.

Art. 5.

Alla maggiore spesa di L. 800.000.000, autorizzata per l'esercizio 1978 rispetto all'esercizio 1977, l'amministrazione regionale fa fronte con parte del previsto incremento naturale della quota del fondo comune spettante alla stessa ai sensi dell'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 25 giugno 1977

CAVINA

(7873)

LEGGE REGIONALE 27 giugno 1977, n. **28.**

Interventi per la creazione di servizi culturali polivalenti e per iniziative di rilevazione e conservazione del patrimonio bibliografico e artistico.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 95 *del 29 giugno* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La regione Emilia-Romagna, nel richiamo ai principi e agli indirizzi sanciti dagli articoli 3 e 5 del proprio statuto, concorre all'elevazione culturale dei cittadini per favorirne la partecipazione creativa all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e specificamente alla determinazione delle proprie scelte.
In questo orientamento promuove la creazione e l'organizzazione di servizi culturali a carattere polivalente, finalizzati, sulla base di una gestione sociale, all'uso collettivo e reciproco della comunità e delle istituzioni scolastiche, rivolti allo sviluppo coordinato delle istituzioni bibliotecarie e museali per una più ampia divulgazione e fruizione culturale.
A tale scopo, nel quadro degli orientamenti della programmazione regionale e sulla base di una programmazione territoriale degli interventi culturali, interviene con contributi per la realizzazione, il potenziamento e l'integrazione di sedi polifunzionali attrezzate, per l'aggregazione di sedi diverse, per l'attivazione di sistemi di servizi coordinati.
Particolare considerazione viene data, nella localizzazione degli interventi regionali, a finalità di riequilibrio socio-culturale nei territorio della Regione.
La regione Emilia-Romagna promuove inoltre iniziative programmate e coordinate attinenti la rilevazione e la conservazione del patrimonio bibliografico e artistico di proprietà di enti pubblici o di interesse pubblico; promuove e sostiene altresì la creazione, il potenziamento e l'attività di servizi e impianti scientifico-tecnici, di pubblica fruizione, relativi alla ricerca, sperimentazione e aggiornamento nel campo della conservazione del patrimonio bibliografico e artistico.
In occasione della presentazione del bilancio preventivo annuale della Regione, la giunta indica gli obiettivi e i criteri di riferimento degli interventi da programmarsi per l'anno di competenza.

TITOLO I

Art. 2.

Per i fini di cui al terzo comma del precedente art. 1, il consiglio regionale, su proposta della giunta, in relazione ad ogni esercizio finanziario, delibera la concessione ai comuni, ai consorzi fra enti locali territoriali e alle comunità montane di contributi per il finanziamento:

a) di ristrutturazioni, costruzioni e acquisti di immobili;
b) di acquisti di arredi funzionali e di attrezzature audiovisive.

I contributi per ristrutturazioni e per acquisti di arredi e attrezzature, di cui rispettivamente alle lettere *a*) e *b*) del comma precedente, possono essere concessi anche quando gli interventi finanziati siano relativi a immobili non di proprietà dell'ente richiedente, a condizione che questo comprovi di averne la disponibilità per un periodo non inferiore a venti anni nel caso di ristrutturazioni e a cinque anni nel caso di acquisti di arredi e attrezzature.

Art. 3.

Le domande per la concessione dei contributi di cui al precedente art. 2 devono essere indirizzate al presidente della giunta regionale entro il mese di febbraio di ciascun anno e devono essere corredate da un progetto culturale comprendente:

a) una relazione descrittiva dello stato delle istituzioni culturali, degli insediamenti e dei programmi di attività che si intende promuovere e svolgere;

b) i progetti di massima relativi alle opere edilizie, agli arredi funzionali e alle attrezzature audiovisive;

c) i preventivi di spesa e il piano finanziario;

d) copia dell'atto deliberativo del consiglio dell'ente richiedente, riguardante l'iniziativa;

e) il parere del comitato comprensoriale territorialmente competente per il progetto, espresso con riferimento alle indicazioni previste nell'ultimo comma del precedente art. 1 e alle linee dei piani comprensoriali di cui all'art. 5 della legge regionale 31 gennaio 1975 n. 12.

Il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, può acquisire il parere della provincia cui l'ente richiedente appartiene, specificamente in ordine alle connessioni intercomprensoriali del progetto.

Il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, potrà richiedere ulteriori documentazioni ritenute necessarie ai fini dell'assegnazione dei contributi.

Art. 4.

Ai fini di cui alla lettera *a*) del precedente art. 2, possono essere concessi contributi nella misura massima del 75 % sulla spesa ammessa.

Ai fini di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2, possono essere concessi contributi fino all'intero ammontare della spesa ammessa.

Nella determinazione della misura dei contributi sarà tenuto conto delle condizioni finanziarie degli enti interessati.

Per iniziative in zone di particolare depressione socio-economica e culturale o nei confronti di enti che versino in condizioni finanziarie di particolare precarietà, anche la misura dei contributi di cui al primo comma può essere elevata fino alla copertura integrale della spesa ammessa.

Divenuta esecutiva la deliberazione consiliare di concessione dei contributi, il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, assegna all'ente beneficiario i termini di ultimazione delle opere e di stipulazione dei contratti di acquisto.

Art. 5.

I contributi di cui al precedente art. 4 sono erogati:

a) per ristrutturazioni e costruzioni di immobili: in tre rate rispettivamente nella misura del 50 % del contributo alla data di inizio dei lavori, del 40 % e del 10 % secondo le modalità indicate dall'art. 22 della legge regionale 24 marzo 1975, n. 18;

b) per acquisti di immobili: qualora non siano previste opere di ristrutturazione, alla data del rogito e in unica soluzione; qualora siano previste opere di ristrutturazione, in tre rate rispettivamente del 50 % alla data del rogito, del 40 % e del 10 % secondo le modalità richiamate alla lettera *a*);

c) per acquisti di arredi funzionali e di attrezzature audiovisive: a presentazione delle fatture e in unica soluzione.

Nel caso in cui l'ente beneficiario dei contributi non osservi i termini attuativi, di cui all'ultimo comma del precedente art. 4, o l'eventuale nuovo termine fissato in via di proroga, il consiglio regionale delibererà la revoca della concessione e il recupero dei contributi eventualmente erogati.

TITOLO II

Art. 6.

Nel quadro delle linee di programmazione di cui al terzo comma dell'art. 1 e della norma di cui all'ultimo comma dello stesso art. 1, per iniziative programmate e coordinate attinenti la rilevazione e la conservazione del patrimonio bibliografico e artistico di proprietà di enti pubblici o di interesse pubblico, il consiglio regionale, su proposta della giunta, in relazione ad ogni esercizio finanziario, delibera la concessione all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna di contributi per il finanziamento dell'attuazione di progetti specifici da realizzarsi con l'impegno finanziario della sola Regione o con il concorso di altri enti, pubblici o privati.

Per il finanziamento di progetti connessi con particolari esigenze nell'ambito dei fini di cui al comma precedente possono essere concessi contributi ad altri enti, pubblici o privati.

Art. 7.

I progetti di cui al precedente art. 6 debbono essere presentati al presidente della giunta regionale accompagnati da una relazione e contenere precise indicazioni in ordine:

a) agli obiettivi, alle metodologie e ai tempi di attuazione;

b) ai soggetti partecipanti alle iniziative, e alle forme e contenuti della loro partecipazione;

c) al preventivo di spesa, al piano finanziario e alle quote di concorso nelle spese;

d) al piano organizzativo di attuazione.

Il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, potrà richiedere ulteriori documentazioni ritenute necessarie ai fini dell'assegnazione del contributo.

Art. 8.

La deliberazione consiliare di concessione dei contributi regionali di cui al precedente art. 6 ne determina l'ammontare, che può giungere alla copertura dell'intera spesa prevista per il progetto.

Divenuta esecutiva la deliberazione consiliare, il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, assegna all'ente beneficiario i termini entro i quali deve essere ultimata l'attuazione del progetto e presentata una relazione conclusiva con allegato il rendiconto finanziario.

Il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, può chiedere relazioni sullo stato di attuazione del progetto anche nel corso dell'esecuzione.

I contributi sono erogati in un'unica soluzione alla data di inizio dell'attuazione del progetto, data da comunicarsi al presidente della giunta regionale.

Sulla base del rendiconto finanziario di cui al secondo comma, l'ente beneficiario restituirà alla Regione le somme da questa erogate come contributo ed eventualmente non utilizzate.

Nel caso in cui non siano osservati i termini di attuazione o l'eventuale nuovo termine fissato in via di proroga, l'ente beneficiario dovrà presentare al presidente della giunta regionale, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stesso, una relazione, con allegato il rendiconto finanziario, sullo stato di attuazione del progetto per le opportune determinazioni degli organi della Regione.

Art. 9.

Il consiglio regionale, su proposta della giunta, in relazione ad ogni esercizio finanziario, delibera la concessione all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna di contributi per il finanziamento dell'attuazione di progetti concernenti la creazione e il potenziamento di servizi e impianti scientifico-tecnici, da mettere a disposizione degli operatori pubblici e privati, in ordine alla ricerca, sperimentazione e aggiornamento nel campo della conservazione del patrimonio bibliografico e artistico e per il finanziamento dei relativi programmi di attività.

Art. 10.

I progetti di cui al precedente art. 9 devono essere presentati al presidente della giunta regionale accompagnati da una relazione e contenere precise indicazioni in ordine:

a) ai servizi da realizzare;

b) alla tipologia degli impianti, alle attrezzature scientifico-tecniche e ai tempi di attuazione;

c) al preventivo di spesa e al piano finanziario;

d) alle modalità di accesso alla fruizione.

I programmi di attività di cui allo stesso articolo sono rapportati al periodo di un anno e presentati al presidente della giunta regionale accompagnati da una relazione contenente il preventivo di spesa e il piano finanziario.

Il presidente della giunta regionale, o l'assessore da lui delegato, potrà richiedere ulteriori documentazioni ritenute necessarie ai fini dell'assegnazione del contributo.

Art. 11.

Per la concessione e l'erogazione di contributi per il finanziamento dell'attuazione dei progetti di cui al precedente art. 9, valgono le norme dettate dall'art. 8 della presente legge in ordine ai contributi regionali di cui all'art. 6.

Le stesse norme valgono, in quanto applicabili, per la concessione e l'erogazione di contributi per il finanziamento della attuazione dei programmi di cui al medesimo art. 9.

Art. 12.

In ordine agli interventi e ai fini di cui all'art. 1 della presente legge la giunta regionale può, con propria deliberazione, finanziare indagini e studi, affidandone l'attuazione all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna, a università, a istituti e organismi atti alla ricerca.

Art. 13.

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata, per l'esercizio finanziario 1977, la spesa di L. 2.000.000.000.

All'autorizzazione della spesa per gli esercizi successivi al 1977 provvederà annualmente la legge di bilancio.

Art. 14.

Al finanziamento delle spese autorizzate ai sensi del precedente art. 13, la regione Emilia-Romagna provvede mediante l'accensione di mutui per l'importo complessivo di L. 2.000.000.000.

Detti mutui potranno avere un ammortamento di durata fino a vent'anni. Essi saranno estinguibili in rate semestrali posticipate, ad un tasso non superiore al 15 % annuo, oneri fiscali esclusi. E' autorizzata a tal fine l'iscrizione di appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1977.

La giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente legge.

Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interesse dei mutui è garantito dalla Regione mediante l'iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti. In via sussidiaria la Regione può dare in carico al proprio tesoriere il versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate semestrali di ammortamento e di interesse dei mutui alle scadenze stabilite, autorizzando lo stesso ad accantonare in ogni esercizio finanziario, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate riscosse, le somme necessarie per gli adempimenti di cui ai precedenti commi.

L'onere relativo alle rate di ammortamento dei mutui di cui al presente articolo, comprensive dei corrispondenti oneri fiscali, è valutato in annue L. 329.000.000 a partire dall'esercizio 1977 e fino all'esercizio 1996.

Esso farà carico ad appositi capitoli di spesa che verranno iscritti, distinti per quota di rimborso del capitale e per quota di interessi, sui bilanci di previsione a partire dal 1977.

Nel caso in cui, in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui al primo comma del presente articolo risultino meno onerose di quelle previste dal quinto comma, o che le operazioni stesse in tutto o in parte debbano essere dilazionate nel tempo, od avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sulla entità degli stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo, saranno annualmente regolati con legge di bilancio.

Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale che per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie e d'ordine ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

All'onere complessivo di annue L. 329.000.000 la regione Emilia-Romagna fa fronte, per l'esercizio finanziario 1977:

a) quanto a L. 300.000.000, pari alla quota di interessi nella rata annua di ammortamento del mutuo, mediante la riduzione di pari importo del fondo di cui al cap. 48100 del bilancio per l'esercizio finanziario 1976, secondo la indicazione di destinazione contenuta nell'apposita voce dell'elenco n. 3 annesso al bilancio per l'esercizio 1976, in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64;

b) quanto a L. 29.000.000, pari alla quota di capitale nella rata annua di ammortamento del mutuo, mediante la riduzione di pari importo del fondo di cui al cap. 79100 del bilancio per l'esercizio finanziario 1976, secondo la esatta destinazione attribuita a tale somma nell'apposita voce dell'elenco n. 7 annesso al bilancio di previsione di quell'esercizio, in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64.

Art. 15.

Al bilancio per l'esercizio finanziario 1977 sono apportate le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

a) *Variazioni in aumento*:

Cap. 16650. — Mutui per il finanziamento di interventi per la creazione di servizi culturali polivalenti e per iniziative di rilevazione e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale (c.n.i.) (*titolo V - categoria 1ª - rubrica 2ª*) . . . . L. 2.000.000.000

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

a) *Variazioni in aumento*:

Cap. 06090. — Interessi e spese sui mutui per il finanziamento di interventi per la creazione di servizi culturali polivalenti e per iniziative di rilevazione e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale (c.n.i.) (*titolo I - sezione 1ª - categoria econ. 5ª - funz. 2ª - rubrica 14ª*) . . . . . . L. 300.000.000

Cap. 52500. — Interventi per la creazione di servizi culturali polivalenti e per iniziative di rilevazione e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale (c.n.i.) (titolo II - sezione 1ª - categoria econ. 11ª - funz. 2ª - rubrica 6ª) . . . . » 2.000.000.000

Cap. 78500. — Quota di capitale compresa nell'annualità da pagare per l'ammortamento dei mutui per il finanziamento di interventi per la creazione di servizi culturali polivalenti e per iniziative di rilevazione e conservazione del patrimonio bibliografico, artistico e culturale (c.n.i.) (titolo III - rubrica 4ª) . . . » 29.000.000

Totale . . . L. 2.329.000.000

I capitoli 06090 e 78500 istituiti a norma del precedente comma del presente articolo sono inseriti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1977.

Norme transitorie

I

Il termine per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti all'art. 3 è fissato, per l'anno 1977, al novantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

II

Per il primo anno di applicazione della legge, gli obiettivi e i criteri di riferimento degli interventi, di cui all'ultimo comma dell'art. 1, sono indicati dalla giunta regionale con una relazione a corredo della proposta di deliberazione avanzata al consiglio per la concessione dei contributi, di cui all'art. 2, primo comma, e all'art. 6, primo comma, della presente legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 27 giugno 1977

CAVINA

(7874)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100771990)